

ACROBATICA

RENOVATE, REBUILD, RETHINK



FASCICOLO DI BILANCIO
SEPARATO AL 31.12.2025



RENOVATE, REBUILD, RETHINK

EDILIZIACROBATICA S.P.A.

Sede Legale in Milano – Via Turati, 29, 20100 MI

Capitale Sociale € 842.288,50

Codice Fiscale e Partita Iva 01438360990 – R.E.A. MI 1785877

Relazione sulla Gestione al Bilancio Annuale al 31 dicembre 2025

Signori Azionisti,

nelle Note Illustrative, Vi sono fornite le notizie attinenti all'illustrazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Nel presente documento sono esposte le notizie attinenti la situazione della Società e le informazioni sull'andamento della gestione, nonché sull'evoluzione prevedibile della gestione, sulla posizione finanziaria netta e sui principali rischi ed incertezze a cui è esposta la Società.

La presente relazione, redatta con valori espressi in migliaia di euro, viene presentata a corredo del Bilancio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società, corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche. Come più ampiamente descritto nelle Note Illustrative, il Bilancio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di bilancio.

Andamento dell'economia e del settore edile

Nel 2025 l'economia mondiale ha confermato una sostanziale capacità di tenuta, pur in un contesto molto volatile caratterizzato da una elevata incertezza geopolitica e importanti tensioni commerciali.

Secondo la Relazione annuale sul 2025 della Banca d'Italia, l'economia globale è cresciuta in linea con l'anno precedente, nonostante l'aumento dei dazi alle importazioni statunitensi e il permanere di un quadro internazionale complesso. A sostenere l'attività hanno contribuito, tra l'altro, la domanda di prodotti legati all'intelligenza artificiale e un commercio internazionale risultato migliore delle attese. Permangono tuttavia elementi di fragilità, in particolare gli squilibri di bilancio economico tra grandi aree economiche, le tensioni commerciali e l'incertezza sulle politiche economiche internazionali.

Il processo disinflativo è proseguito in molte economie, consentendo alle principali banche centrali di avviare o proseguire un percorso di riduzione dei tassi di interesse, con l'eccezione del Giappone. Nell'area euro, il PIL è aumentato dell'1,4% nel 2025, sostenuto dai consumi, dagli investimenti e da condizioni finanziarie progressivamente meno restrittive, mentre l'inflazione al consumo è tornata intorno al 2%. La politica monetaria della BCE ha quindi contribuito a un graduale alleggerimento del costo del credito, favorendo una maggiore stabilità per famiglie e imprese.

Con riferimento all'Italia, il 2025 si è chiuso con una crescita moderata. Secondo la Banca d'Italia, il PIL italiano è aumentato dello 0,5% in termini reali, dopo lo 0,8% del 2024, beneficiando dell'allentamento della politica monetaria e della prosecuzione degli interventi del PNRR. La crescita è stata trainata prevalentemente dalla domanda interna, mentre il contributo della domanda estera netta è risultato negativo, a causa di un incremento delle importazioni superiore a quello delle esportazioni. L'inflazione italiana è salita in media all'1,6%, rispetto all'1,1% del 2024.

A livello globale, il settore delle costruzioni ha mostrato nel 2025 un andamento meno dinamico rispetto all'anno precedente. Secondo il report Industry trends construction July 2025 di Atradius, dopo una crescita del 2,7% nel 2024, l'output globale delle costruzioni è atteso in rallentamento all'1,4% nel 2025, con una successiva ripresa al 2,1% nel 2026. Le principali cause del rallentamento sono riconducibili all'incertezza generata dai dazi e dalle misure commerciali, al rinvio di decisioni di investimento da parte delle imprese, ai costi ancora elevati dei materiali e alla persistente scarsità di manodopera qualificata in molte economie avanzate.

In Italia, il settore delle costruzioni ha avuto nel 2025 un andamento decisamente articolato. Da un lato, il comparto ha continuato a beneficiare dell'avanzamento dei progetti infrastrutturali e degli investimenti pubblici legati al PNRR; dall'altro lato, il ridimensionamento degli incentivi edilizi ha continuato a penalizzare il comparto residenziale e la riqualificazione abitativa. Secondo l'Istat, nel 2025 gli investimenti in fabbricati non residenziali sono aumentati

del 13,8%, favoriti dall'avanzamento degli interventi infrastrutturali e dei progetti finanziati dal PNRR, mentre gli investimenti in abitazioni hanno registrato una flessione del 4,9%, risentendo del ridimensionamento degli incentivi all'edilizia.

Inoltre, la Banca d'Italia evidenzia che, nel 2025, il valore aggiunto in Italia ha continuato a crescere in misura moderata, riflettendo anche l'espansione marcata dell'attività nelle costruzioni e nel comparto energetico, a fronte di una lieve contrazione nella manifattura. Anche il mercato del lavoro ha mostrato una dinamica positiva nel settore, con crescita dell'occupazione nelle costruzioni e nei servizi, mentre l'industria in senso stretto ha evidenziato un andamento meno favorevole.

Secondo la stima preliminare dell'Istat sul PIL e sull'occupazione territoriale 2025, il PIL in volume è aumentato dello 0,5% nel Nord-ovest, nel Nord-est e nel Centro, mentre il Mezzogiorno ha registrato un incremento leggermente superiore, pari allo 0,6%. A livello settoriale, gli aumenti più significativi del valore aggiunto si sono osservati proprio nelle costruzioni nel Nord-ovest, con +4,1%, e nel Centro, con +4,0%.

L'Osservatorio ANCE, dal canto suo, ha rilevato che nel 2025 le costruzioni hanno chiuso con una lieve flessione pari a -1,1%, in termini reali, molto più contenuta rispetto alle attese formulate a inizio anno, grazie soprattutto alla spinta delle opere pubbliche legate al PNRR. Il comparto residenziale resta invece l'elemento più fragile, con un calo degli investimenti in abitazioni del 15,6% e della riqualificazione abitativa del 18%, mentre le costruzioni non residenziali pubbliche sono stimate in crescita del 21%.

Il 2025 si conferma quindi come un anno di cambiamento strutturale del mercato italiano delle costruzioni. La crescita non è più trainata dagli incentivi generalizzati alla riqualificazione privata, come nel periodo del Superbonus, ma dalla domanda pubblica, dagli investimenti infrastrutturali e dal completamento dei cantieri PNRR. Questo mutamento impone alle imprese del settore una maggiore attenzione alla gestione dei margini, alla capacità esecutiva, alla qualità progettuale e alla selettività degli investimenti. Inoltre la pressione sui prezzi, l'aumento del costo del lavoro e la complessità normativa continuano infatti a rappresentare fattori critici per la redditività di tutto il settore.

Per il 2026 le prospettive risultano più favorevoli, ma restano legate alla capacità di completare efficacemente l'ultima fase del PNRR e di trasformare la domanda pubblica in crescita stabile e redditizia.

Le sfide dei prossimi anni riguarderanno la capacità di consolidare gli investimenti infrastrutturali, rilanciare politiche abitative sostenibili, favorire la rigenerazione urbana e sostenere l'innovazione tecnologica e digitale del settore, affinché la crescita non resti soltanto quantitativa, ma si traduca in qualità del costruito, sostenibilità e redditività duratura.

Il mercato delle ristrutturazioni esterne e dei lavori in quota

All'interno del comparto delle costruzioni, il segmento della manutenzione e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente continua a rappresentare una componente importante a livello di domanda totale. Sebbene il ridimensionamento degli incentivi fiscali abbia determinato una significativa contrazione degli interventi di riqualificazione residenziale privata, permane una crescente necessità di manutenzione degli edifici esistenti, soprattutto nelle aree urbane caratterizzate da un patrimonio immobiliare maturo e in progressivo invecchiamento. In Italia oltre il 70% degli edifici residenziali è stato costruito prima degli anni '80 e necessita di interventi periodici di manutenzione straordinaria, efficientamento energetico, messa in sicurezza e riqualificazione delle facciate.

Da sottolineare come le politiche europee orientate alla decarbonizzazione del patrimonio immobiliare e gli obiettivi contenuti nella Direttiva Europea sulle prestazioni energetiche degli edifici (EPBD) continuano inoltre a sostenere la necessità di investimenti nel recupero e nell'efficientamento degli immobili esistenti, favorendo nel medio-lungo termine il mercato delle ristrutturazioni rispetto a quello della nuova edificazione. Anche ANCE individua nella riqualificazione edilizia e nella rigenerazione urbana uno dei principali driver di sviluppo del settore dopo la progressiva conclusione del ciclo legato al Superbonus e bonus facciate e, successivamente, al PNRR.

In tale contesto assume un ruolo sempre più rilevante il mercato degli interventi effettuati mediante tecniche di accesso e posizionamento mediante la doppia fune di sicurezza. Questa metodologia operativa consente di effettuare manutenzioni, ripristini di facciate, impermeabilizzazioni, interventi strutturali e installazioni tecnologiche riducendo significativamente i tempi di esecuzione, l'impatto sui residenti e, in molti casi, i costi associati ai ponteggi tradizionali. La crescente attenzione all'efficienza operativa, alla sostenibilità ambientale dei cantieri e alla riduzione delle interferenze nelle aree urbane ad alta densità sta favorendo una progressiva diffusione di tali tecniche in numerosi Paesi europei e soprattutto in Italia.

Le lavorazioni su fune risultano particolarmente competitive negli interventi di manutenzione straordinaria di edifici multipiano, condomini, strutture alberghiere, complessi industriali e immobili situati nei centri storici, dove l'installazione di ponteggi tradizionali può risultare particolarmente onerosa o complessa. L'evoluzione normativa in materia di sicurezza sul lavoro e la crescente professionalizzazione degli operatori del settore hanno inoltre contribuito a consolidare la reputazione e l'affidabilità di tali sistemi di intervento.

Per i prossimi anni, la combinazione tra l'invecchiamento del patrimonio immobiliare europeo, la necessità di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, gli investimenti nella rigenerazione urbana e la crescente attenzione alla sostenibilità delle attività di manutenzione rappresenta un importante fattore di supporto per il mercato delle ristrutturazioni esterne e, in particolare, per il segmento degli interventi eseguiti mediante lavori in quota su fune. Questo comparto presenta infatti caratteristiche strutturali meno dipendenti dai cicli della nuova edilizia e maggiormente correlate alle esigenze di conservazione, sicurezza e valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente.

Considerazioni strategiche sul mercato di riferimento

Il mercato di riferimento della Società continua a beneficiare di importanti trend strutturali di lungo periodo derivanti dalla vetustà del patrimonio immobiliare esistente, dalla crescente attenzione alla sicurezza degli edifici e degli interventi legati all'efficienza energetica e alla rigenerazione urbana. Anche in assenza dei livelli straordinari di incentivi che hanno caratterizzato gli anni recenti, tali fattori continuano a generare una domanda strutturale di manutenzione e conservazione del patrimonio edilizio, meno esposta alle oscillazioni tipiche della nuova edilizia residenziale. Tali dinamiche risultano meno dipendenti dal ciclo della nuova edilizia e maggiormente correlate alla necessità di preservare e valorizzare il patrimonio immobiliare esistente.

In tale scenario competitivo, il principale elemento differenziante non è solo rappresentato esclusivamente dalla capacità tecnica di eseguire interventi in quota, ma anche dalla possibilità di integrare competenze operative, processi standardizzati, formazione continua del personale, sistemi di controllo della qualità e una presenza commerciale capillare sul territorio. Tali fattori richiedono investimenti rilevanti e costituiscono importanti barriere all'ingresso per nuovi operatori. Di conseguenza, il mercato delle manutenzioni esterne su fune presenta ancora ampi margini di sviluppo e opportunità di consolidamento, sia attraverso la crescita organica sia tramite eventuali operazioni di aggregazione di operatori specializzati, in un contesto in cui la domanda di interventi di manutenzione, sicurezza ed efficientamento energetico appare sostenuta da trend strutturali di lungo periodo piuttosto che da misure incentivanti temporanee.

In questo contesto, Acrobatica si colloca in una posizione distintiva all'interno del mercato italiano delle manutenzioni edilizie e dei lavori in quota. Il mercato di riferimento rimane ancora fortemente frammentato, sia in Italia che negli altri Paesi europei, ed è composto prevalentemente da operatori locali di piccole o medie dimensioni, spesso focalizzati su specifiche aree geografiche o singole tipologie di intervento.

Pertanto, pur in presenza di un contesto macroeconomico caratterizzato da crescita moderata e da una maggiore selettività degli investimenti nel comparto delle costruzioni, il segmento delle manutenzioni e delle ristrutturazioni esterne mediante lavori su fune continua a presentare prospettive favorevoli nel medio-lungo periodo. La Società ritiene che la propria leadership, il know-how sviluppato in oltre trent'anni di attività, il marchio riconosciuto e la presenza internazionale rappresentino elementi idonei a consentire il perseguimento di ulteriori opportunità di crescita nei mercati in cui opera.

La concorrenza nazionale è costituita principalmente da imprese edili tradizionali che ricorrono prevalentemente a ponteggi e piattaforme aeree, nonché da operatori specializzati nei lavori in quota e nell'accesso su fune, generalmente caratterizzati da una dimensione inferiore, da una presenza geografica limitata e da una minore capacità di investimento in formazione, ricerca, innovazione tecnologica e sviluppo commerciale. Tali caratteristiche rendono il mercato ancora altamente frammentato e potenzialmente interessato da processi di consolidamento nei prossimi anni.

In tale scenario, la società ritiene che la propria posizione competitiva, fondata su oltre trent'anni di esperienza, su un modello di business scalabile e su una presenza internazionale in costante espansione, consenta di beneficiare dei trend strutturali e di crescita che caratterizzano il mercato della manutenzione e della riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.

Andamento e risultato della gestione con riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti.

Nel corso dell'esercizio 2025 la società ha operato in un contesto significativamente diverso rispetto agli esercizi precedenti, caratterizzato da una progressiva riduzione degli incentivi fiscali legati al comparto delle ristrutturazioni edilizie e dal conseguente mutamento delle dinamiche commerciali e di incasso del settore di riferimento. Tale scenario ha determinato un incremento dei tempi medi di incasso dei crediti commerciali, una maggiore pressione sul capitale circolante netto e un più elevato fabbisogno finanziario a supporto dell'operatività. Parallelamente, la Società ha sostenuto costi fissi e organizzativi sviluppati negli anni precedenti per supportare il percorso di crescita legato allo sviluppo del mercato nazionale ed internazionale.

L'esercizio 2025 si è chiuso con Ricavi Operativi pari a Euro 130,5 milioni, in lieve diminuzione del 2,5% rispetto ai Euro 133,8 milioni dell'esercizio precedente.

Gli altri ricavi e proventi ammontano a Euro 0,3 milioni rispetto a Euro 2,3 milioni del precedente esercizio, principalmente per effetto della minore presenza di componenti positive non ricorrenti contabilizzate nell'esercizio precedente.

I costi operativi complessivi risultano sostanzialmente stabili rispetto al 2024, attestandosi a Euro 121,3 milioni (Euro 121,4 milioni nel 2024).

In particolare, i costi per consumi si attestano a Euro 14,4 milioni, in linea con l'esercizio precedente, mentre i costi per servizi si riducono da Euro 27,4 milioni a Euro 25,4 milioni, beneficiando delle prime azioni di efficientamento e razionalizzazione avviate a partire dal secondo semestre dell'esercizio. I costi del personale, pari a Euro 73,6 milioni, evidenziano un incremento dell'1,9% rispetto all'anno precedente e rappresentano il 60,7% dei costi operativi complessivi, riflettendo la struttura organizzativa necessaria a supportare le attività operative e gli investimenti effettuati negli anni precedenti per sostenere la crescita. Le dinamiche legate all'incremento del costo del personale sono esplicitate anche nelle Note Illustrative. Si segnala che sull'incremento del costo del personale hanno inciso anche fattori quali l'erogazione di indennità specifiche legate all'attività su fune e l'incremento dei minimi retributivi previsto dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore edilizia.

L'EBITDA si è attestato a Euro 9,2 milioni, rispetto a Euro 12,5 milioni del 2024, con una marginalità pari al 7% dei ricavi operativi (9% nel 2024). La riduzione della marginalità è principalmente riconducibile alla diminuzione dei volumi di attività ed al livello dei costi che non si sono ridotti proporzionalmente.

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a Euro 7,1 milioni, sostanzialmente in linea con il precedente esercizio. Le svalutazioni e gli accantonamenti risultano invece pari a Euro 11,4 milioni, in significativo aumento rispetto a Euro 1,0 milioni del 2024. Tale incremento, a seguito di un'approfondita analisi sui crediti resasi necessaria anche per via dei profondi mutamenti del mercato edile, è principalmente riconducibile alla necessità di riallineare il valore contabile dei crediti alle aggiornate previsioni di incasso nel mutato contesto post incentivi.

Per effetto di tali componenti, il risultato operativo (EBIT) è negativo per Euro 9,2 milioni, rispetto a un EBIT positivo per Euro 4,6 milioni registrato nell'esercizio precedente. Senza l'effetto delle svalutazioni, l'EBIT avrebbe chiuso con un risultato positivo.

La gestione finanziaria presenta oneri netti pari a Euro 6,6 milioni, in aumento rispetto a Euro 1,0 milioni del 2024. La voce comprende Euro 3.605 mila per l'adeguamento dei crediti tributari c.d. edilizi valutati al fair value, determinato sulla base dei costi di cessione da sostenere anche successivamente all'esercizio 2025, secondo quanto disciplinato dal Documento Banca d'Italia/Consob/Ivass n. 9 "Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed Ivass in materia di applicazione degli IAS/IFRS", il quale fornisce indicazioni sul corretto trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi ai Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquisiti a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti.

Il risultato ante imposte è pertanto negativo per Euro 15,9 milioni (positivo per Euro 3,6 milioni nel 2024), mentre il risultato netto evidenzia una perdita pari a Euro 15,1 milioni.

Nonostante il risultato economico negativo dell'esercizio, influenzato in misura significativa da componenti non ricorrenti, la Società ha mantenuto una marginalità operativa positiva e ha avviato un articolato programma di interventi finalizzati al recupero della redditività, all'ottimizzazione della struttura dei costi, al rafforzamento del presidio sul capitale circolante e al riequilibrio della struttura finanziaria, i cui benefici sono attesi nei prossimi esercizi. Per le specifiche azioni intraprese e l'Accordo Interbancario di Riscadenziamento stipulato a tal fine, si rimanda al paragrafo "Continuità Aziendale" delle Note Illustrative e "Evoluzione prevedibile della gestione".

Situazione della Società e andamento della gestione

Come detto in precedenza, l'esercizio 2025 si è svolto in un contesto caratterizzato dal progressivo ridimensionamento degli effetti delle misure di incentivazione fiscale che negli anni precedenti avevano sostenuto il settore delle ristrutturazioni edilizie, nonché da condizioni di mercato ancora influenzate dall'incertezza macroeconomica e dall'elevato costo del denaro.

In tale scenario, la Società ha proseguito la propria attività mantenendo una posizione di leadership nel mercato di riferimento e confermando la capacità di generare volumi di attività significativi, con ricavi operativi pari a Euro 130,5 milioni.

Nel corso dell'esercizio il management ha concentrato la propria attenzione sul rafforzamento dei presidi gestionali e sul miglioramento dell'efficienza operativa, avviando una serie di iniziative, finalizzate alla razionalizzazione dei costi, all'ottimizzazione dei processi aziendali e al miglioramento della gestione del capitale circolante, si rimanda al paragrafo "Continuità Aziendale" delle Note Illustrative.

Analisi della situazione aziendale

Per una migliore visione della situazione patrimoniale, finanziaria e gestionale, nelle tabelle che seguono vengono proposti il conto economico e lo stato patrimoniale riclassificati, nonché alcuni indicatori di risultato.

Il Conto Economico

I dati di sintesi del Conto Economico Riclassificato dell'esercizio 2025 sono posti a confronto con quelli del medesimo periodo dell'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Anno 2025	Anno 2024
Ricavi Operativi	130.520	133.846
Costi Operativi	(121.284)	(121.363)
EBITDA	9.236	12.483
Ammortamenti	(7.128)	(6.937)
Svalutazioni e Accantonamenti	(11.355)	(966)
EBIT	(9.247)	4.580
Proventi e oneri finanziari	(6.622)	(991)
Risultato ante imposte	(15.869)	3.589
Imposte sul reddito	780	(2.308)

Risultato Netto	(15.089)	1.281
EBITDA %	7,08%	9,33%
EBIT %	(7,08%)	3,42%
Risultato ante imposte %	(12,16%)	2,68%
Risultato Netto %	(11,56%)	0,96%

RICAVI OPERATIVI	Anno 2025	Inc. %	Anno 2024	Inc. %
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	130.227	99,78%	131.539	98,28%
Altri Ricavi e Proventi	293	0,22%	2.307	1,72%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	130.520	100,00%	133.846	100,00%

COSTI OPERATIVI	Anno 2025	Inc. %	Anno 2024	Inc. %
Costi per Consumi	14.364	11,84%	14.246	11,74%
Costi per Servizi	25.419	20,96%	27.416	22,59%
Costi per il Personale	73.597	60,68%	72.174	59,47%
Altri Costi Operativi	7.904	6,52%	7.528	6,20%
TOTALE COSTI OPERATIVI	121.284	100,00%	121.363	100,00%

AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	Anno 2025	Inc. %	Anno 2024	Inc. %
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	383	2,07%	399	5,05%
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1.907	10,32%	2.034	25,74%
Ammortamenti dei diritti d'utilizzo	4.837	26,17%	4.504	57,00%
TOTALE AMMORTAMENTI	7.128	38,56%	6.937	87,78%
Accantonamenti	946	5,12%	213	2,69%
Svalutazioni	10.409	56,32%	753	9,53%
TOTALE GENERALE	18.483	100,00%	7.903	100,00%

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Anno 2025	Inc. %	Anno 2024	Inc. %
Proventi Finanziari	411	(6,21%)	1.760	(177,63%)
Oneri Finanziari	(6.876)	103,83%	(2.656)	268,13%
Quota di Risultato delle JV	43	(0,65%)	(94)	9,50%
Proventi ed Oneri su Cambi	(201)	3,04%	0	0,00%
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(6.622)	100,00%	(991)	100,00%

Profilo Patrimoniale e Finanziario

Il Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria è confrontato con i dati di chiusura del precedente esercizio:

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA RICLASSIFICATA	31/12/2025	31/12/2024
Rimanenze	1.948	1.142
Crediti commerciali	42.674	43.958
Debiti commerciali (compresi acconti su vendite)	(19.145)	(23.268)
CCN Operativo	25.477	21.832
Crediti tributari	22.412	14.110
Altri crediti correnti	2.744	4.272
Debiti tributari	(6.396)	(10.388)
Altri debiti correnti	(10.420)	(11.238)
Capitale Circolante Netto	33.816	18.587
Immobilizzazioni materiali (compresi diritti d'utilizzo)	20.687	24.102
Immobilizzazioni immateriali	691	1.038
Immobilizzazioni finanziarie	20.249	15.908
Attivo immobilizzato	41.625	41.049
Altre attività non correnti	1.641	12.554
Altre passività non correnti (compresi benefici ai dipendenti)	(8.608)	(6.768)
TOTALE Capitale Investito Netto	68.475	65.421
Patrimonio Netto	(15.717)	(30.764)
Disponibilità liquide	7.864	21.799
Crediti Finanziari Correnti (compresi quelli valutati al Fair Value)	2.932	906
Passività finanziarie correnti (compresi impegni per locazioni)	(27.068)	(22.977)
Passività finanziarie non correnti (compresi impegni per locazioni)	(36.487)	(34.386)
Posizione Finanziaria Netta	(52.758)	(34.657)
TOTALE Patrimonio Netto e Indebitamento Finanziario Netto	(68.475)	(65.421)
Posizione Finanziaria Netta a breve termine	(16.272)	(271)

Al 31 dicembre 2025 il capitale investito netto si attesta a Euro 68,5 milioni, in aumento rispetto a Euro 65,4 milioni al 31 dicembre 2024. Tale incremento riflette principalmente l'evoluzione del capitale circolante netto, parzialmente compensata dalla riduzione di alcune attività non correnti.

Il capitale circolante netto operativo risulta pari a Euro 25,5 milioni, rispetto a Euro 21,8 milioni dell'esercizio precedente. Tale variazione è riconducibile, da un lato, alla sostanziale stabilità dei crediti commerciali, pari a Euro 42,7 milioni rispetto a Euro 44,0 milioni al 31 dicembre 2024, e, dall'altro, alla riduzione dei debiti commerciali, passati da Euro 23,3 milioni a Euro 19,1 milioni. L'andamento del capitale circolante operativo evidenzia pertanto un incremento dell'assorbimento di risorse finanziarie, in relazione alla dinamica degli incassi e dei pagamenti registrata nel corso dell'esercizio.

Il capitale circolante netto complessivo si attesta a Euro 33,8 milioni, in aumento rispetto a Euro 18,6 milioni al 31 dicembre 2024. Tale incremento è influenzato, oltre che dalla dinamica del capitale circolante operativo, dall'aumento dei crediti tributari, pari a Euro 22,4 milioni rispetto a Euro 14,1 milioni dell'esercizio precedente, principalmente dovuto all'incremento dei Crediti IRES che si generano per

effetto delle ritenute e delle detrazioni fiscali sugli incassi le cui aliquote sono incrementate a partire dall'esercizio 2024, nonché dalla riduzione dei debiti tributari, passati da Euro 10,4 milioni a Euro 6,4 milioni.

Gli altri crediti correnti e gli altri debiti correnti risultano invece in diminuzione rispetto al precedente esercizio.

L'attivo immobilizzato si mantiene sostanzialmente stabile, attestandosi a Euro 41,6 milioni rispetto a Euro 41,0 milioni al 31 dicembre 2024. Le immobilizzazioni materiali, comprensive dei diritti d'uso rilevati ai sensi dell'IFRS 16, si riducono da Euro 24,1 milioni a Euro 20,7 milioni, mentre le immobilizzazioni finanziarie aumentano da Euro 15,9 milioni a Euro 20,2 milioni. Le immobilizzazioni immateriali risultano pari a Euro 0,7 milioni, in diminuzione rispetto a Euro 1,0 milioni dell'esercizio precedente. Per i dettagli relativi alla movimentazione delle immobilizzazioni si rimanda alle tabelle contenute all'interno delle Note Illustrative.

Le altre attività non correnti si riducono significativamente, passando da Euro 12,6 milioni a Euro 1,6 milioni per effetto della riduzione dei crediti tributari a lungo (ex bonus facciate) che sono stati ceduti nel corso dell'esercizio e che si prevede di cedere nel corso del prossimo esercizio (pertanto classificati nel CCN), mentre le altre passività non correnti, comprensive dei benefici ai dipendenti, aumentano da Euro 6,8 milioni a Euro 8,6 milioni.

La posizione finanziaria netta è negativa per Euro 52,8 milioni, rispetto a Euro 34,7 milioni al 31 dicembre 2024. Il peggioramento è riconducibile principalmente alla riduzione delle disponibilità liquide, passate da Euro 21,8 milioni a Euro 7,9 milioni, e all'incremento delle passività finanziarie non correnti, pari a Euro 46,2 milioni rispetto a Euro 34,4 milioni dell'esercizio precedente per effetto dei nuovi finanziamenti accesi nel corso dell'esercizio.

Nel complesso, la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2025 evidenzia un incremento del capitale investito netto e un peggioramento della posizione finanziaria netta, in un esercizio caratterizzato da un significativo assorbimento di cassa e da un contesto operativo e finanziario complesso. Tali elementi hanno reso necessario l'avvio di un processo di riequilibrio della posizione finanziaria della Società che ha trovato concreta attuazione nell'Accordo Interbancario di Riscadenziamento con gli istituti finanziari, finalizzato a garantire la sostenibilità degli impegni finanziari e a supportare l'esecuzione del Piano industriale e finanziario della Società. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Considerazioni sulla Continuità Aziendale" delle Note Illustrative al Bilancio Separato al 31 dicembre 2025.

Principali indicatori

Indicatori di struttura finanziaria

Gli indicatori di struttura finanziaria hanno come fine la quantificazione del "peso" percentuale di determinati aggregati dell'attivo e del passivo, rispetto al totale attività e passività.

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Attività non Correnti		
a) Peso delle attività non correnti = -----	34,94%	38,35%
Totale attivo		
Attività Correnti		
b) Peso delle attività correnti = -----	65,06%	61,65%
Totale attivo		
Patrimonio Netto		
c) Peso del capitale proprio = -----	12,69%	22,01%
Totale Passivo		
Passività		
d) Peso del capitale di terzi = -----	87,31%	77,99%
Totale Passivo		

Indici di redditività (o di situazione economica)

Il ROE segnala la redditività dell'investimento nel capitale della Società rispetto ad investimenti di altra natura; viene fornito nella versione "dopo imposte", e nella versione "lordo".

Il ROI rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa misurando la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

DESCRIZIONE	Anno 2025	Anno 2024
ROE (Return On Equity)	(96,01%)	4,16%
ROE lordo ante imposte	(100,97%)	11,67%
ROI (Return On Investment)	(7,47%)	3,28%
ROS (Return On Sales)	7,09%	9,49%

Indicatori di situazione finanziaria

Si espongono di seguito i principali indicatori della situazione finanziaria, al fine di individuare possibili squilibri dovuti a rapporti non appropriati fra determinate voci dell'attivo e del passivo, con il raffronto tra l'esercizio 2025 e l'esercizio 2024.

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Attività Correnti		
a) Indice di Disponibilità = -----	127,84%	126,99%
Passività Correnti		
Att. Fin. Correnti		
b) Indice di liquidità = -----	39,89%	98,82%
Pass. Fin. Correnti		
Patrimonio Netto		
c) Copertura Cap. Fisso = -----	36,33%	57,39%
Attività non Correnti		

Rischi relativi al settore di attività e grado di concorrenza

La Società opera, come detto, nel settore delle ristrutturazioni edili in Italia, all'interno del macro-comparto nel mercato dell'edilizia delle ristrutturazioni in esterno.

L'esigenza primaria è quella di acquisire nuovi clienti per assicurare all'azienda continuità di produzione considerando gli ampi margini di ritorno economico rispetto al volume degli investimenti e il rispetto del Piano economico finanziario per gli anni 2026-2031.

Rischi connessi alla dipendenza dai fornitori

La Società per l'acquisto di materie prime e per fornitura di servizi, si avvale, fino dall'inizio della propria attività, di un numero di fornitori sufficientemente ampio, e tale da consentire la completa indipendenza dagli stessi.

L'attività non è particolarmente condizionata dalla capacità dei fornitori di garantire standard qualitativi, ma di attenersi alle specifiche richieste della Società e di rispettare i tempi di consegna, in quanto è possibile trovare senza alcuna difficoltà fornitori in sostituzione degli attuali.

Rischi connessi all'indebitamento finanziario

La Società ha storicamente fatto ricorso al sistema bancario per finanziare lo sviluppo delle proprie attività, sostenendo investimenti, l'apertura di nuove sedi operative e le esigenze di capitale circolante connesse alla crescita del business. Nel corso degli ultimi esercizi, la Società ha inoltre dovuto fronteggiare gli effetti derivanti dal progressivo rallentamento e successivo blocco del mercato della cessione dei crediti fiscali, circostanza che ha determinato un significativo assorbimento di risorse finanziarie e un incremento del fabbisogno di capitale circolante.

In tale contesto, l'incremento dell'indebitamento finanziario e le tensioni registrate sulla liquidità hanno reso necessario l'avvio di un processo di confronto con il ceto bancario finalizzato alla rimodulazione del profilo di rimborso dell'esposizione finanziaria esistente. Tale processo si è concluso nel corso del 2026 con la sottoscrizione di un Accordo Interbancario di Riscadenziamento e con la concessione di misure di supporto finanziario coerenti con le esigenze della Società e con le previsioni del Piano industriale e finanziario.

Pur permanendo i rischi tipicamente connessi alla realizzazione delle assunzioni poste alla base del Piano e alla capacità della Società di conseguire i risultati economici, patrimoniali e finanziari prospettici previsti, gli Amministratori ritengono che le misure adottate e il supporto del sistema bancario costituiscano elementi idonei a mitigare il rischio finanziario e a sostenere il percorso di riequilibrio della struttura finanziaria della Società, si rimanda al paragrafo sulla "Continuità aziendale" presente all'interno delle Note Illustrative.

Rischio di liquidità

La Società è esposta al rischio di liquidità, inteso come il rischio di non essere in grado di far fronte tempestivamente ai propri impegni finanziari attraverso le risorse disponibili o mediante l'accesso a fonti di finanziamento esterne. A tal fine, i flussi di cassa, i fabbisogni finanziari prospettici e la posizione di tesoreria sono oggetto di costante monitoraggio da parte del management attraverso specifici strumenti di pianificazione finanziaria a breve, medio e lungo termine. Nel corso dell'esercizio e nei mesi successivi alla chiusura, la Società ha avviato e completato un articolato percorso di riequilibrio della propria struttura finanziaria, culminato nella definizione di un Accordo con il ceto bancario volto al riscadenziamento dell'indebitamento esistente e alla rimodulazione dei relativi impegni finanziari, coerentemente con le previsioni del Piano Industriale e Finanziario predisposto dalla Società.

Parallelamente, sono state implementate ulteriori iniziative finalizzate al rafforzamento della liquidità aziendale e all'ottimizzazione del capitale circolante riflesse nel Piano economico - finanziario, tra cui il potenziamento dei processi di recupero crediti, il monitoraggio più stringente degli incassi, la razionalizzazione dei costi operativi e il contenimento degli investimenti non strategici. Tali azioni, congiuntamente agli effetti attesi dall'Accordo Interbancario di Riscadenziamento sottoscritto e alle misure previste dal Piano, sono finalizzate a garantire il mantenimento di adeguati livelli di liquidità e a ridurre progressivamente il rischio finanziario della Società, si rimanda al paragrafo sulla "Continuità aziendale" presente all'interno delle Note Illustrative.

Rischio credito

La Società è esposta al rischio di credito principalmente in relazione ai crediti commerciali derivanti dall'attività caratteristica. Al fine di limitare tale rischio, il management ha progressivamente rafforzato i processi di valutazione dell'affidabilità della clientela, di monitoraggio delle esposizioni e di gestione delle attività di recupero, attraverso un sistema di controllo e verifica delle posizioni creditorie.

A partire dal 2025, la Società ha registrato una contrazione delle marginalità e un incremento dei tempi medi di incasso dei crediti commerciali, con una conseguente maggiore pressione sul capitale circolante

netto e un più elevato fabbisogno finanziario a supporto dell'operatività. In risposta al mutato contesto di mercato, già a partire dal secondo semestre del 2025 e nei primi mesi del 2026 il management ha avviato un articolato piano di efficientamento, finalizzato al rafforzamento delle procedure di recupero dei crediti commerciali introducendo i presidi dedicati alla gestione del capitale circolante e al recupero dei crediti commerciali, avviando specifiche iniziative operative finalizzate all'accelerazione degli incassi e alla riduzione delle esposizioni più datate. In tale contesto sono state introdotte figure manageriali specialistiche dedicate alla riorganizzazione dei processi di credit management, al monitoraggio delle performance di incasso e al coordinamento delle attività di recupero, anche mediante il coinvolgimento di primari operatori specializzati esterni con l'obiettivo specifico di ridurre i tempi medi di incasso lungo l'arco di Piano.

La valutazione dei crediti iscritti in bilancio viene effettuata in conformità ai principi contabili applicabili e riflette le migliori stime formulate dal management alla data di chiusura dell'esercizio. In presenza di indicatori di rischio o di elementi che possano compromettere il recupero delle posizioni creditorie, la Società procede all'adeguamento dei valori contabili mediante l'iscrizione di appositi accantonamenti al fondo svalutazione crediti. Tali valutazioni sono effettuate secondo criteri improntati alla prudenza e tengono conto sia delle informazioni specifiche disponibili sui singoli debitori sia del contesto economico e finanziario di riferimento.

Pur permanendo un livello di attenzione elevato, il management ritiene che le misure adottate e il rafforzamento dei processi di gestione e recupero del credito consentano di mitigare in misura significativa l'esposizione della Società al rischio di credito e di supportare il progressivo miglioramento della qualità del capitale circolante.

Rischio di Climate Change

A partire dal 2020 EdiliziAcrobatica ha iniziato ad implementare una serie di iniziative volte a ridurre l'impatto ambientale di prodotto e di processo. All'interno di tale framework è stata pubblicata e adottata la Politica Ambientale che fornisce gli strumenti per gestire responsabilmente gli impatti ambientali della Società.

Attraverso tale politica, al fine di minimizzare l'impatto delle attività produttive della propria filiera sull'ambiente, EdiliziAcrobatica si impegna a:

- Progettare, acquistare e utilizzare prodotti e processi che tengano in considerazione gli impatti ambientali;
- Ottimizzare l'uso delle risorse naturali, al fine di ridurre le emissioni nocive per l'ambiente e quelle di gas ritenuti responsabili dell'"effetto serra";
- Gestire, in conformità con le norme vigenti, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti; Adottare procedure di logistica al fine di minimizzare l'impatto sull'ambiente;
- Incoraggiare e supportare i fornitori a migliorare le proprie performance, sostenendo l'economia circolare e promuovendo i principi di sostenibilità nelle scelte di acquisto di beni, prodotti e servizi;
- Evitare l'uso di sostanze proibite e gestire in maniera adeguata le sostanze potenzialmente pericolose in conformità con le norme ad esse applicabili;
- Assicurare che gli edifici e i locali dove viene svolta l'attività lavorativa siano adeguati a ospitare attività produttive.

Inoltre, si segnala che i consumi energetici della Società riguardano la sola energia elettrica acquistata dalla rete, la quale viene utilizzata negli uffici e nei magazzini per svolgere le attività di lavoro e per la climatizzazione degli ambienti. Non si registrano consumi di gas o altre fonti energetiche.

Per maggiori dettagli relativi all'ESG Policy, si rimanda al paragrafo dedicato all'interno di questo documento oltre che al sito della Società in cui sono stati pubblicati i report di sostenibilità.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Nel corso dell'esercizio la Società ha provveduto agli adempimenti previsti dalla legge in materia di sicurezza portando avanti tutte le iniziative intraprese da tempo e necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia, con particolare attenzione alla periodicità delle riunioni di formazione del personale per migliorare la conoscenza delle procedure volte a limitare i rischi relativi al lavoro svolto.

L'attività svolta in materia di sicurezza prevede:

- formazione dipendenti e collaboratori;
- effettuazione visite mediche periodiche;
- monitoraggio aziendale del R.S.P.P;
- predisposizione e diffusione documenti di cui al D.Lgs 81/2008.

Per quanto riguarda il numero di dipendenti, essi sono 1.593 al 31 dicembre 2024, 1.481 al 31 dicembre 2025 e 1.563 di media nel corso del 2025.

Applicazione della legge sulla Privacy

La Società ha ottemperato a quanto previsto dalle disposizioni in materia di Privacy (ai sensi del REG UE 2016/679 – GDPR e del Dlgs 196/2003 come modificato dal Dlgs 101/2018).

Situazione fiscale

La situazione fiscale è oggetto di costante monitoraggio da parte degli Amministratori. I tributi residui, al netto degli acconti versati, dovuti all'Erario e agli Istituti Previdenziali risultano accantonati nell'apposita voce di bilancio. In data 13 dicembre 2023 ad esito di una verifica aperta e chiusa con il Processo Verbale di Constatazione dell'11 ottobre 2024 ("PVC"), la Guardia di Finanza di Genova ha formulato alcuni rilievi, in materia di imposte dirette e indirette, con riferimento ai periodi dal 2019 al 2022, addivenendo ad una richiesta preliminare di circa mezzo milione di euro (accantonato in bilancio). Con riferimento ad alcune annualità le posizioni risultano già definite, mentre per le restanti annualità sono tuttora in corso le attività di confronto e approfondimento.

Ricerca e Sviluppo

La Società non ha svolto nell'esercizio attività di Ricerca e Sviluppo.

Rapporti tra le parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti tra la Società e le Società Partecipate, oltre ad altre parti correlate come indicate in tabella; tali transazioni di natura commerciale e finanziaria sono avvenute alle normali condizioni di mercato.

DENOMINAZIONE	Crediti Finanziari	Crediti Commerciali	Crediti Diversi	Debiti Finanziari	Debiti Commerciali	Ricavi	Costi	Proventi e oneri finanziari
Acrobatica Energy S.r.l.		146			(2)		0	
Ediliziacrobatia France S.a.s.	5.131	4.045			(177)	1.493		122
Ediliziacrobatia Iberica S.L.	25	371			0	5		
Ediliziacrobatia Monaco S.A.M.	280	459			0	46		
Enigma Capital Investments LLC	2.585	62			(4)	17		(10)
Verticaline S.r.l.		0		(800)	0			
Smart Living S.r.l.	2.499	175			0			39
ARIM Holding S.a.r.l.		221	207	(1.880)	(1.039)		(1.700)	(104)
Arimmobilier S.r.l.			229				(103)	
Edac I Profile S.r.l.					(3)		(39)	
EDAC Italia S.r.l.			296				(36)	
Amministratori				(60)			(471)	
Totale	10.520	5.479	733	(2.739)	(1.224)	1.560	(2.349)	47

Sedi Secondarie

La Società ha sede legale in Milano, Via Turati 29 e la sede amministrativa in Viale Brigate Partigiane 18 in Genova.

Si segnala inoltre che la Società dispone di una rete di vendita composta da 61 point ad insegna EdiliziAcrobatica SPA e 89 magazzini.

Numero e valore nominale delle azioni proprie, delle azioni o quote di Società controllanti possedute dalla Società

Al 31 dicembre 2025, la Società possiede direttamente 27.190 azioni proprie, pari al 0,3% del Capitale Sociale.

Come indicato nel Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, non vi sono stati movimenti nelle azioni proprie durante il 2024 o il 2025. Come indicato nelle Note Illustrative, a commento del Patrimonio Netto, il valore di bilancio delle azioni proprie ammonta ad Euro 450 mila.

Al 31 dicembre 2025, la Società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti.

Struttura dell'azionariato alla data del 31 dicembre 2025:

- Arim Holding Sarl 72,62%
- Azioni proprie 0,32%
- Mercato 27,06%

Eventi successivi alla chiusura del periodo

Tra gli eventi di maggiore rilevanza intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio si evidenzia il completamento del percorso negoziale con il sistema bancario che ha portato alla definizione di un Accordo Interbancario di Riscadenziamento sottoscritto in data 3 agosto 2026 e finalizzato alla rimodulazione delle scadenze dell'indebitamento finanziario esistente, in coerenza con le previsioni contenute nel Piano. Tale Accordo rappresenta un passaggio significativo nel processo di riequilibrio della struttura finanziaria della Società e del Gruppo, consentendo una maggiore sostenibilità dei flussi finanziari prospettici e una migliore correlazione tra la dinamica dei rimborsi e la capacità di generazione di cassa attesa.

Parallelamente, la Società ha ulteriormente rafforzato le proprie strutture organizzative e i presidi gestionali dedicati alla gestione del credito e del capitale circolante anche attraverso l'inserimento di professionalità specialistiche incaricate di supportare l'implementazione delle azioni previste dal Piano e il monitoraggio degli obiettivi di miglioramento operativo e finanziario.

Alla data di predisposizione della presente relazione non si sono verificati ulteriori eventi di natura straordinaria tali da richiedere rettifiche ai valori di bilancio o da compromettere le prospettive di continuità aziendale della Società. Il management continua in ogni caso a monitorare con attenzione l'evoluzione del contesto macroeconomico, finanziario e competitivo, nonché l'avanzamento delle iniziative previste dal Piano, ritenendo che le azioni intraprese siano coerenti con gli obiettivi di rafforzamento patrimoniale, finanziario e reddituale definiti per gli esercizi futuri.

Formazione

Da sempre la formazione delle risorse umane è al centro delle attività della Società. Sono state organizzate le classi formative e introdotti webinar formativi in tutta Italia.

Grazie alle tecnologie disponibili, anche la relazione con la rete clienti è stata mantenuta attiva. Sono state organizzate dalla rete Sales video call mirate con tutti i nostri clienti B2B, garantendo presenza e l'opportunità di pianificare azioni future. Inoltre, per i clienti fidelizzati sono stati creati webinar formativi periodici.

Environment, Social, Governance

La Società ha integrato i principi della sostenibilità all'interno del suo Business Model garantendo un servizio naturalmente sostenibile e un approccio responsabile che mira al benessere e alla soddisfazione dei suoi stakeholder interni ed esterni, e già nell'anno 2021 ha ottenuto un Rating ESG che la colloca tra le Società a più basso rischio del suo cluster di riferimento.

A seguito di questi primi successi ottenuti, nel corso dell'esercizio 2022 ha provveduto all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e creazione di un Organismo di Vigilanza;

Continuerà nel corso dei prossimi esercizi a compiere azioni che abbiano un forte focus sul rafforzamento del framework interno e sulla valorizzazione delle risorse, nonché attenzione verso l'ambiente.

Parallelamente, la Società, nell'anno 2024 ha approvato il quarto bilancio ed è in procinto di approvare il quinto bilancio di sostenibilità al 31 dicembre 2025.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2026 rappresenta per la Società il primo anno di piena attuazione delle iniziative previste dal Piano Industriale e Finanziario alla base dell'Accordo Interbancario di Riscadenziamento sottoscritto con il sistema bancario. Le attività avviate nel corso del 2025 e ulteriormente sviluppate nei primi mesi del 2026 sono finalizzate al progressivo riequilibrio della struttura economica, finanziaria e patrimoniale della Società mediante il recupero della redditività operativa, la riduzione dell'assorbimento di capitale circolante e il rafforzamento della generazione di cassa.

Gli Amministratori ritengono che le iniziative già implementate e quelle attualmente in corso di realizzazione possano consentire un progressivo miglioramento degli indicatori economici e finanziari nel periodo di Piano, supportando il percorso di rafforzamento patrimoniale e di riduzione dell'indebitamento previsto dagli accordi sottoscritti. In tale contesto, particolare rilevanza assume il recupero di efficienza gestionale e il miglioramento della qualità del capitale circolante, che costituiscono le principali leve individuate per il consolidamento della sostenibilità finanziaria della Società.

Come noto, nelle more della definizione dell'Accordo Interbancario di Riscadenziamento con il ceto bancario e del completamento del processo di raccolta delle informazioni economico-finanziarie relative alla controllata emiratina, si è reso necessario rinviare l'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2025. Tale circostanza ha comportato la sospensione delle negoziazioni del titolo di EdiliziAcrobatica S.p.A.. Gli Amministratori evidenziano che le attività propedeutiche alla pubblicazione del bilancio risultano completate e ritengono che la diffusione al mercato dell'informativa finanziaria relativa all'esercizio 2025 costituisca un passaggio essenziale ai fini della normalizzazione dei rapporti con il mercato e della ripresa delle negoziazioni del titolo, secondo le tempistiche e le determinazioni delle competenti Autorità di vigilanza e di mercato.

Conseguentemente, gli Amministratori hanno ritenuto appropriato adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025. Si rimanda al paragrafo "Continuità aziendale" delle Note Illustrative per maggiori dettagli.

Proposta di destinazione

Signori Azionisti, vi proponiamo di portare a nuovo la perdita dell'esercizio 2025.

Genova, 24 agosto 2026

Il Consiglio di Amministrazione

Riccardo Banfo (Presidente)

Anna Marras (Amministratore Delegato)

Simone Muzio (Consigliere)

Fortunato Seminara (Consigliere)

Marco Caneva (Consigliere indipendente)

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO	Anno 2025	Anno 2024
(importi in Euro)		
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	130.226.647	131.539.148
Altri Ricavi e Proventi	293.128	2.306.802
Costi per Consumi	(14.363.939)	(14.245.767)
Costi per Servizi	(25.418.747)	(27.415.854)
Costi per il Personale	(73.597.442)	(72.173.866)
Altri Costi Operativi	(7.903.850)	(7.527.936)
Margine Operativo Lordo	9.235.798	12.482.528
Ammortamenti	(7.127.544)	(6.937.090)
Accantonamenti e Svalutazioni	(11.355.015)	(965.723)
Margine Operativo Netto	(9.246.761)	4.579.716
Proventi Finanziari	411.491	1.759.762
Oneri Finanziari	(6.875.677)	(2.656.361)
Quota di Risultato delle JV	43.088	(94.088)
Proventi ed Oneri su Cambi	(201.207)	0
Risultato della Gestione Finanziaria	(6.622.304)	(990.687)
Risultato prima delle Imposte	(15.869.066)	3.589.028
Imposte sul Reddito	779.753	(2.307.923)
Risultato di Periodo	(15.089.313)	1.281.106

Utile (Perdita) per Azione, Base (importi in Euro)	(1,79)	0,15
Utile (Perdita) per Azione, Diluito (importi in Euro)	(1,79)	0,15

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Anno 2025	Anno 2024
(importi in Euro)		
Risultato di Periodo	(15.089.313)	1.281.106
Componente Attuariale dei Benefici ai Dipendenti	77.336	(5.257)
Variazione del Fair Value della Riserva di CFH	(45.750)	(47.258)
Effetto Fiscale	10.980	11.342
Risultato Complessivo di Periodo	(15.046.747)	1.239.933

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	31/12/2025	31/12/2024
(importi in Euro)		
Immobilizzazioni Immateriali	690.519	1.038.279
Avviamento	0	0
Attività per Diritti d'Utilizzo	18.204.135	20.485.971
Immobilizzazioni Materiali	2.482.422	3.616.358
Immobilizzazioni Finanziarie	20.248.594	15.908.207
Altre Attività non Correnti	1.641.044	12.553.538
Attività non Correnti	43.266.713	53.602.354
Rimanenze	1.948.024	1.141.758
Crediti di Natura Commerciale	42.673.687	43.958.378
Crediti di Natura Tributaria	22.411.657	14.109.659
Crediti di Diversa Natura	2.744.140	4.271.512
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti	7.864.451	21.799.249
Attività Finanziarie Correnti	177.882	0
Altre Attività Finanziarie Correnti Valutate al Fair Value	2.753.651	906.336
Attività Correnti	80.573.493	86.186.891
TOTALE ATTIVO	123.840.206	139.789.245
Passività Finanziarie non Correnti	21.911.237	17.774.381
Passività Finanziarie non Correnti per Beni in Leasing	14.575.443	16.611.432
Passività per Benefici ai Dipendenti	7.548.159	6.512.828
Altre Passività non Correnti	1.059.383	255.593
Passività non Correnti	45.094.222	41.154.234
Passività Finanziarie Correnti	22.676.725	18.438.450
Passività Finanziarie Correnti per Beni in Leasing	4.390.925	4.538.357
Debiti di Natura Commerciale	12.593.911	13.310.596
Acconti su Vendite	6.550.903	9.957.859
Debiti di Natura Tributaria	6.396.468	10.387.675
Debiti di Diversa Natura	10.420.005	11.238.278
Passività Correnti	63.028.937	67.871.216
Capitale Sociale	842.289	842.289
Riserve Statutarie	11.420.753	11.418.640
Riserva di FTA	(4.466.347)	(4.466.347)
Riserva OCI	193.445	150.879
Risultato a Nuovo	22.816.222	21.537.229
Risultato di Periodo	(15.089.313)	1.281.106
Patrimonio Netto	15.717.048	30.763.795
TOTALE PASSIVO	123.840.206	139.789.245

PROSPETTO DEI FLUSSI FINANZIARI	Anno 2025	Anno 2024
(importi in Euro)		
Risultato Netto del Periodo	(15.089.313)	1.281.106
Ammortamenti	7.127.544	6.937.090
Svalutazioni e Accantonamenti	11.355.015	965.723
Variazione dei Fondi Relativi al Personale	1.035.332	1.587.750
Variazione degli Acconti su Vendite	(3.406.956)	173.603
Imposte sul Reddito	(779.753)	2.307.923
Altre Variazioni per Elementi non Monetari	(131.839)	150.927
Flussi Finanziari Prima delle Variazioni del CCN	110.031	13.404.122
Variazione delle Rimanenze	(806.266)	(191.171)
Variazione dei Crediti Commerciali	(6.252.683)	(6.153.495)
Variazione dei Debiti Commerciali	(716.686)	481.690
Variazione di Altri Crediti / Debiti o di Altre Attività / Passività	(1.913.985)	8.564.709
Pagamento di Imposte	(1.059.002)	(645.811)
Flussi Finanziari da Variazioni del CCN	(10.748.622)	2.055.922
Flussi Finanziari Derivanti dall'Attività Operativa	(10.638.592)	15.460.044
Acquisizione di Attività Immateriali	(35.321)	(461.275)
Acquisizione di Attività Materiali	(861.550)	(2.108.527)
Acquisizione di Partecipazioni ed Altre Attività	(691.000)	(60.000)
Prezzo Pagato per Business Combination	(200.000)	0
Flussi Finanziari Derivanti dall'Attività di Investimento	(1.787.871)	(2.629.802)
Nuovi Finanziamenti	23.717.477	22.269.291
Smobilizzo di Attività Finanziarie	(0)	1.837.522
Investimenti in Attività Finanziarie	(2.000.000)	0
Rimborsi di Finanziamenti	(15.403.351)	(14.739.225)
Erogazioni di Finanziamenti	(2.556.149)	(1.766.503)
Rimborsi di Passività Finanziarie per Beni in Leasing	(5.266.312)	(4.352.015)
Dividendi Erogati	(0)	(1.220.389)
Cessione (Acquisto) di Azioni Proprie	0	0
Flussi Finanziari Derivanti dall'Attività di Finanziamento	(1.508.335)	2.028.681
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DEL PERIODO	(13.934.798)	14.858.923
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti ad Inizio Periodo	21.799.249	6.940.326
Flusso Finanziario Netto del Periodo	(13.934.798)	14.858.923
Disponibilità Liquide Acquisite	0	0
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti a Fine Periodo	7.864.451	21.799.249

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	Capitale Sociale	Riserve Statutarie	Riserva di FTA	Riserva OCI	Risultato a Nuovo	Risultato Periodo	Patrimonio Netto
(importi in Euro)							
Saldo Iniziale al 01/01/2024	831.722	11.161.565	(4.466.347)	192.052	18.840.011	4.025.168	30.584.171
Allocazione		1.631			2.763.723	(2.765.354)	
Dividendi		39.426				(1.259.814)	
Azioni Proprie							
Pagamenti Basati su Azioni	8.154				(8.154)		
Variazioni nel Perimetro							
Cambi / Conversione							
Risultato di Periodo						1.281.106	
Altre Componenti di C/E Complessivo				(41.173)			
Altri Movimenti	2.413	216.018		(1)	(58.351)		
Saldo Finale al 31/12/2024	842.289	11.418.640	(4.466.347)	150.879	21.537.229	1.281.106	30.763.795

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	Capitale Sociale	Riserve Statutarie	Riserva di FTA	Riserva OCI	Risultato a Nuovo	Risultato Periodo	Patrimonio Netto
(importi in Euro)							
Saldo Iniziale al 01/01/2025	842.289	11.418.640	(4.466.347)	150.879	21.537.229	1.281.106	30.763.795
Allocazione		2.113			1.278.993	(1.281.106)	
Dividendi							
Azioni Proprie							
Pagamenti Basati su Azioni							
Variazioni nel Perimetro							
Cambi / Conversione							
Risultato di Periodo						(15.089.313)	
Altre Componenti di C/E Complessivo				42.566			
Altri Movimenti							
Saldo Finale al 31/12/2025	842.289	11.420.753	(4.466.347)	193.445	22.816.222	(15.089.313)	15.717.048

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO

CRITERI DI REDAZIONE

Il presente Bilancio, espresso in Euro, è stato redatto:

- In conformità ai Principi Contabili Internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea ("IFRS-EU") nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo n.38 del 28 febbraio 2005.
- Nella prospettiva della continuità aziendale, e pertanto nel presupposto che la Società sarà in grado di soddisfare le condizioni di rimborso obbligatorie delle linee di credito concesse dalle banche e delle emissioni obbligazionarie come descritto al paragrafo successivo "Considerazioni sulla continuità aziendale".

I valori esposti nelle note illustrative al Bilancio Separato, ove non espressamente specificato, sono espressi in migliaia di Euro.

Le variazioni intervenute nell'applicazione dei Principi Contabili, laddove rilevanti, sono descritte nei successivi paragrafi.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO SEPARATO

Il presente Bilancio è costituito: dal Prospetto di Conto Economico (con indicazione delle poste suddivise per natura), dal Prospetto delle Altre Componenti di Conto Economico Complessivo, dal Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria (che presenta le attività e le passività in base alla loro scadenza, con indicazione delle poste correnti e non correnti), dal Prospetto dei Flussi Finanziari (strutturato sulla base del metodo indiretto, con indicazione del flusso di cassa da attività operativa, da attività di investimento e da attività di finanziamento) e dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, oltre alle presenti Note Illustrative.

Inoltre, si segnala che nella presente nota illustrativa sono state fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si segnala, infine, che nel corso del 2025 sono state apportate delle riclassifiche agli schemi di bilancio relativi all'esercizio 2024 ai fini di una migliore rappresentazione rispetto al 2025.

Considerazioni sulla Continuità Aziendale

I Principi Contabili Internazionali (IAS 1) prevedono che nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale debba effettuare una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, nelle note illustrative dovranno essere chiaramente fornite le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte tali rischi ed incertezze. In proposito gli Amministratori evidenziano quanto segue.

A partire dall'esercizio 2024 la Società si è trovata a operare in un contesto significativamente diverso rispetto agli esercizi precedenti, caratterizzato da una progressiva riduzione degli incentivi fiscali legati al comparto delle ristrutturazioni edilizie e dal conseguente mutamento delle dinamiche commerciali e di incasso del settore di riferimento. Tale scenario ha determinato una contrazione delle marginalità e un incremento dei tempi medi di incasso dei crediti commerciali, con una conseguente maggiore pressione sul capitale circolante netto e un più elevato fabbisogno finanziario a supporto dell'operatività. Parallelamente, la Società ha sostenuto un

incremento dei costi fissi a fronte della crescita della struttura organizzativa sviluppata per supportare il prospettato percorso di crescita legato allo sviluppo del mercato nazionale e internazionale.

A fronte di tali dinamiche Acrobatica ha registrato nell'esercizio 2025 un EBITDA positivo pari a 9,2 Milioni, ma un risultato netto negativo pari a Euro 15,1 milioni, influenzato, oltre che dalla riduzione dei volumi e dal mantenimento di una struttura organizzativa dimensionata per sostenere i livelli di crescita raggiunti, da significative svalutazioni di crediti e attività da contratti, resesi necessarie a fronte delle aggiornate previsioni di incasso nel mutato contesto di mercato. Al 31 dicembre 2025 i crediti commerciali ammontano a Euro 42,7 milioni, al netto delle svalutazioni effettuate, e la posizione finanziaria netta risulta negativa pari a Euro 52,8 milioni, comprensiva degli effetti connessi ai contratti di leasing secondo il principio IFRS 16 (quest'ultimi per Euro 19,0 milioni).

Le difficoltà di incasso di rilevanti partite creditorie hanno generato nel corso del 2025 l'insorgenza di una situazione di tensione finanziaria manifestatasi in ritardi nei pagamenti dei debiti tributari e previdenziali, con la conseguente necessità nei primi mesi del 2026 di una riscadenziamento degli stessi per complessivi Euro 5,9 milioni.

In risposta al mutato contesto di mercato, già a partire dal secondo semestre del 2025 e nei primi mesi del 2026 il management ha avviato un articolato piano di efficientamento e rilancio volto alla riduzione dei costi fissi, alla razionalizzazione della struttura organizzativa, all'incremento della produttività delle business unit operative, al miglioramento dei processi di recupero del credito e alla progressiva riduzione del capitale circolante. In particolare, sono state implementate iniziative finalizzate al rafforzamento della marginalità operativa e al miglioramento della generazione di cassa attraverso la razionalizzazione della rete territoriale, mediante chiusura e accorpamento di business units non adeguatamente redditizie, la riduzione e l'ottimizzazione della struttura dei costi, il rafforzamento delle procedure di recupero dei crediti commerciali. Sono inoltre stati sospesi nuovi investimenti e ulteriori operazioni di crescita per linee esterne non considerate strategiche ai fini del percorso di risanamento.

Nel contesto delle iniziative intraprese, la Società ha avviato un confronto strutturato con il sistema bancario finalizzato alla ridefinizione del proprio profilo finanziario e contestualmente è stato nominato un Chief Restructuring Officer, che ha coordinato l'implementazione delle azioni precedentemente descritte e la predisposizione di un Piano Industriale e Finanziario relativo al periodo 2026-2031 (il "Piano"), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 giugno 2026. Il Piano è stato sottoposto a Independent Business Review ("IBR") da parte di PwC Business Services S.r.l. in qualità di esperto indipendente (lo "Esperto"), al fine di verificare la ragionevolezza delle assunzioni industriali, economiche e finanziarie poste alla base delle proiezioni prospettiche.

Il Piano si fonda su alcune azioni strategiche ritenute essenziali per il riequilibrio finanziario della Società, tra cui: (i) il completamento del processo di riorganizzazione aziendale attraverso la razionalizzazione della struttura, (ii) l'efficientamento della struttura dei costi del personale, delle spese generali e di marketing, (iii) il progressivo recupero dei crediti commerciali e la monetizzazione dei crediti fiscali, (iv) la sospensione di nuovi investimenti espansivi e di ulteriori operazioni di acquisizione. Tali azioni dovrebbero consentire il miglioramento della redditività operativa e della generazione di cassa. Il Piano inoltre prevede il riscadenziamento dei piani di rimborso dell'indebitamento finanziario in essere con la sottoscrizione di un accordo di moratoria di dodici mesi con il ceto bancario per garantire maggiore flessibilità finanziaria durante la fase iniziale.

In particolare, il percorso di Piano assume un progressivo recupero della redditività operativa a partire dal 2026 ed EBITDA margin in miglioramento. In termini di risultato netto è prevista ancora una perdita pari a Euro 4,0 milioni nel 2026 e un ritorno ad un risultato positivo dal 2027. Tali prospettive non sono fondate su ipotesi di crescita straordinaria dei ricavi, i quali rimangono stabili lungo l'arco di Piano, ma principalmente su una rifocalizzazione del modello operativo, sulla selezione di commesse a maggiore remuneratività, sulla riduzione della base costi e sulla normalizzazione dei margini industriali.

La Società ha inoltre avviato una profonda revisione dei processi di gestione del capitale circolante e del credito commerciale, introducendo specifici presidi organizzativi dedicati alla collection, il coinvolgimento di un temporary credit manager specializzato e l'avvio di accordi con operatori esterni per il recupero dei crediti, con l'obiettivo di ridurre progressivamente i tempi di incasso e migliorare la generazione di cassa. Il Piano prevede infatti una riduzione significativa dello stock dei crediti commerciali e del capitale circolante netto lungo l'orizzonte di Piano.

Tali interventi sono finalizzati a ridurre significativamente lo stock dei crediti commerciali e a migliorare il DSO.

In esecuzione di quanto previsto nel Piano, al fine di garantire la sostenibilità finanziaria durante la fase di efficientamento e rilancio, la Società ha quindi sottoscritto in data 3 agosto 2026 un accordo di riscadenziamento con moratoria temporanea con il ceto bancario finalizzato alla ridefinizione del profilo di rimborso dell'indebitamento finanziario ("Accordo di Riscadenziamento"), che prevede una moratoria di dodici mesi sul pagamento della quota capitale dei finanziamenti a medio-lungo termine e del prestito obbligazionario in essere, il mantenimento delle linee di credito a breve termine funzionali all'operatività aziendale e la conseguente estensione dei piani di ammortamento originari.

Le previsioni di tesoreria incluse nel Piano mostrano la capacità della Società, tenuto conto degli effetti dell'Accordo di Riscadenziamento sottoscritto, di far fronte ai propri impegni finanziari per i prossimi dodici mesi e per gli esercizi successivi.

Gli Amministratori evidenziano però che, in considerazione di taluni profili di incertezza connessi al raggiungimento degli obiettivi economico finanziari di Piano evidenziati nell'IBR condotto, in particolare relativi agli obiettivi di contenimento dei costi e di incasso dei crediti commerciali, e degli esiti delle analisi di sensitività dallo stesso elaborate con riferimento a tali aspetti, gli istituti di credito finanziatori hanno condizionato l'efficacia dell'Accordo di Riscadenziamento alla sottoscrizione di specifici impegni patrimoniali e finanziari destinati a supportare l'esecuzione del Piano, tra i quali il sostegno da parte dell'Azionista di maggioranza e l'impegno da parte della Società e dell'Azionista di maggioranza alla realizzazione di una più ampia operazione straordinaria volta rafforzamento patrimoniale e finanziario della Società entro il 31 marzo 2027.

L'esecuzione di tali impegni, sottoscritti dalla Società e dall'Azionista di maggioranza congiuntamente all'Accordo di Riscadenziamento, il cui mancato rispetto comporterebbe la risoluzione dell'Accordo di Riscadenziamento, permetterebbe di superare le incertezze relative al conseguimento degli obiettivi economico-finanziari del Piano, incluse le situazioni di tensione finanziaria emerse negli scenari di sensitivity contenuti nella IBR. Tuttavia, la capacità di rispettare i sopra menzionati impegni risulta caratterizzata da profili di significativa incertezza, derivanti dal fatto che il buon esito delle attività di cui sopra non dipendono esclusivamente dalla società ma anche dal verificarsi di condizioni, circostanze e soggetti esterni, che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento, in particolare riferibili all'effettiva realizzazione della prevista operazione straordinaria di rafforzamento patrimoniale e finanziario nei tempi e nelle modalità previste nell'Accordo di Riscadenziamento.

Dopo aver valutato la suddetta significativa incertezza, gli Amministratori ritengono che la Società disponga di risorse finanziarie adeguate a far fronte alle proprie obbligazioni per un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla data di approvazione del bilancio, e, conseguentemente, di continuare a operare in continuità, anche in considerazione (i) dell'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo di Riscadenziamento, (ii) dello stato di avanzamento delle azioni ipotizzate nel Piano elaborato, che consente di ritenere ragionevolmente perseguibili gli obiettivi economici, patrimoniali e finanziari sottostanti alle proiezioni prospettiche, (iii) degli impegni assunti dall'Azionista di maggioranza nell'ambito dell'Accordo di Riscadenziamento e (iv) dello stato delle azioni propedeutiche avviate ai fini del successivo perfezionamento dell'operazione straordinaria volta al rafforzamento patrimoniale e finanziario della Società prevista dall'Accordo di Riscadenziamento; (v) dalla esistenza di previsioni che, in fase esecutiva dell'Accordo, introducono un adeguato grado di flessibilità nella gestione delle tempistiche per l'attuazione della operazione straordinaria.

Su tali basi, gli Amministratori hanno ritenuto appropriato adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

Eventi Successivi

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, la Società ha proseguito nell'attuazione delle azioni previste dal Piano Industriale e Finanziario finalizzate al recupero della redditività e al riequilibrio della struttura finanziaria. In particolare, nel corso dei primi mesi del 2026 sono state ulteriormente implementate le iniziative di razionalizzazione dei costi, ottimizzazione della struttura organizzativa e rafforzamento dei processi di gestione e recupero del credito commerciale già avviate nel corso del secondo semestre 2025.

Nello stesso periodo è stato avviato e successivamente definito il confronto con il ceto bancario volto alla ridefinizione del profilo di rimborso dell'indebitamento finanziario della Società. Tale percorso ha condotto alla predisposizione di un accordo di riscadenzamento, stipulato in data 3 agosto 2026, che prevede, tra l'altro, una moratoria temporanea sul rimborso della quota capitale dei principali finanziamenti a medio-lungo termine e del prestito obbligazionario, il mantenimento delle linee necessarie a supportare l'operatività aziendale e l'estensione delle scadenze originarie dei finanziamenti interessati.

Come noto, nelle more della definizione dell'Accordo Interbancario di Riscadenziamento con il ceto bancario e del completamento del processo di raccolta delle informazioni economico-finanziarie relative alla controllata emiratina, si è reso necessario rinviare l'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2025. Tale circostanza ha comportato la sospensione delle negoziazioni del titolo di EdiliziAcrobatica S.p.A.. Gli Amministratori evidenziano che le attività propedeutiche alla pubblicazione del bilancio risultano completate e ritengono che la diffusione al mercato dell'informativa finanziaria relativa all'esercizio 2025 costituisca un passaggio essenziale ai fini della normalizzazione dei rapporti con il mercato e della ripresa delle negoziazioni del titolo, secondo le tempistiche e le determinazioni delle competenti Autorità di vigilanza e di mercato.

In data 24 giugno 2026 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Lombardia hanno notificato alla Società un ulteriore schema d'atto relativo al periodo di imposta 2023, la società ritiene di disporre di argomentazioni idonee a pervenire a una definizione bonaria. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Passività potenziali e contenziosi".

Alla data di approvazione del presente bilancio non sono intervenuti ulteriori eventi tali da modificare significativamente le valutazioni e le stime effettuate nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025.

ESG

Il Gruppo integra i principi di sostenibilità nella propria strategia e nei processi decisionali attraverso l'adozione di politiche, procedure e strumenti di governance dedicati ai temi ambientali, sociali e di governance (ESG). Dal 2021 redige e pubblica annualmente il Bilancio di Sostenibilità su base volontaria, predisposto in conformità ai Global Reporting Initiative (GRI) Sustainability Reporting Standards, al fine di fornire agli stakeholder una rendicontazione trasparente delle proprie performance, dei risultati conseguiti e degli impatti generati lungo la catena del valore. Negli ultimi esercizi il Gruppo ha inoltre progressivamente rafforzato i processi di analisi delle tematiche ESG rilevanti, inclusa la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi alla sostenibilità, favorendone una crescente integrazione nelle attività aziendali. Per ulteriori informazioni sulle iniziative e sugli obiettivi ESG del Gruppo si rinvia al Bilancio di Sostenibilità e alla sezione dedicata del sito internet aziendale.

Criteri di Valutazione

I più significativi criteri adottati nella valutazione delle voci di Bilancio sono i seguenti.

Ricavi Operativi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dalla data di incasso. I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o da ricevere, tenuto conto dei termini di pagamento contrattualmente definiti ed escludendo imposte e dazi.

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando la Società ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o da ricevere e al netto dei resi, abbuoni, sconti commerciali e riduzioni di volume. I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione. Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Si riporta di seguito una sintesi delle principali tipologie di ricavo della Società:

- Ricavi derivanti dalle lavorazioni eseguite su corda: il riconoscimento dei ricavi avviene secondo lo stato avanzamento dei lavori determinato sulla base del raggiungimento dei vari stadi di lavorazione, verificati direttamente con il cliente finale;
- Ricavi da Prodotti e Servizi: il riconoscimento dei ricavi avviene sulla base di quando il servizio viene reso;
- Ricavi da royalties: il riconoscimento dei ricavi avviene sulla base dei ricavi di periodo maturati dei franchisee, secondo percentuali stabilite contrattualmente.

Costi Operativi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo ovvero per ripartizione sistematica di una spesa dalla quale derivano benefici futuri ripartibili nel tempo. Essi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi ed Oneri Finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli oneri ed i proventi finanziari includono gli utili e perdite su cambi e gli utili e perdite su strumenti derivati che devono essere imputati a conto economico qualora non vengano soddisfatte i requisiti per essere considerati di copertura.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto, in variazione all'importo contabilizzato.

Le imposte correnti sono le imposte calcolate applicando al reddito imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto liability method sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio di esercizio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando previsioni realistiche degli oneri fiscali risultanti dall'applicazione della normativa fiscale vigente alla data di redazione del bilancio.

Le imposte anticipate sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro realizzo.

Utile (Perdita) per Azione

L'Utile (Perdita) per Azione base è calcolato dividendo il risultato di periodo di pertinenza del gruppo per la media soppesata delle azioni in circolazione durante il periodo. Le azioni emesse nel periodo, a seguito di implementazione del piano di assegnazione, sono soppesate sul numero di giorni della loro circolazione.

L'Utile (Perdita) per Azione diluito è calcolato rettificando la media soppesata delle azioni in circolazione assumendo la conversione degli strumenti potenzialmente diluitivi (l'emissione di azioni residue nel piano di assegnazione) all'inizio del periodo.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite principalmente da programmi informatici, sono rilevate al costo se è probabile che i benefici economici futuri attesi che sono attribuibili all'attività affluiranno alla Società e il costo dell'attività può essere determinato attendibilmente.

Dopo la rilevazione iniziale, esse sono ammortizzate a quote costanti in base alla loro vita utile economico-tecnica, generalmente stimata in 5 anni.

Avviamento

L'avviamento esistente alla data di transizione agli IFRS è presentato al valore riportato nei bilanci OIC, salvo sospendere l'ammortamento da tale data all'attuale data di bilancio.

L'avviamento formatosi successivamente alla data di transizione agli IFRS è presentato secondo quanto descritto al precedente paragrafo Aggregazioni Aziendali.

Attività per Diritti d'Utilizzo e Passività Finanziarie per Beni in Leasing

I diritti d'utilizzo, rinvenienti dalla stipula di contratti di locazione mobiliari ed immobiliari, sono rilevati al valore attuale netto dei flussi contrattualmente previsti (compresa un'eventuale previsione di rinnovo), attualizzati al tasso del 2% per i contratti mobiliari e per i contratti immobiliari scadenti entro il 2030 e al tasso del 3% per i contratti immobiliari scadenti oltre il 2030 (facendo riferimento al tasso di indebitamento medio della Società).

Dopo la rilevazione iniziale, essi sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata del contratto (compresa un'eventuale previsione di rinnovo).

Le passività finanziarie per beni in leasing, anch'esse rinvenienti dalla stipula di contratti di locazione mobiliari ed immobiliari, sono inizialmente iscritte al medesimo valore iniziale dei diritti d'utilizzo, come descritto in precedenza.

Dopo la rilevazione iniziale, esse sono ridotte per la quota capitale dei pagamenti effettuati, mentre la quota interessi (calcolata utilizzando lo stesso tasso posto a base dell'attualizzazione dei flussi contrattualmente previsti) è imputata al conto economico come onere finanziario.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali, costituite principalmente da migliorie su beni di terzi (relative ai numerosi immobili condotti in locazione), sono rilevate al costo se è probabile che i benefici economici futuri attesi che sono attribuibili all'attività affluiranno alla Società e il costo dell'attività può essere determinato attendibilmente.

All'interno di tale voce sono ricompresi anche i kit di lavoro dati in dotazione agli operatori.

Dopo la rilevazione iniziale, esse sono ammortizzate a quote costanti in base alla loro vita utile economico-tecnica, rappresentata da aliquote del 12% (mobili e arredi), 15% (impianti e macchinari), 20% (attrezzature) o 25% (altre) a seconda del caso, 50% (kit).

Perdite Durevoli di Valore

I valori contabili delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino, delle attività finanziarie disciplinate dall'IFRS 9 e delle imposte anticipate sono soggetti a valutazione alla data di bilancio, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (c.d. impairment). Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore recuperabile dell'attività, con le modalità successivamente indicate.

Un'attività materiale e immateriale subisce una riduzione di valore nel caso in cui non sia in grado di recuperare il valore contabile a cui tale attività è iscritta in bilancio attraverso l'uso o la cessione. L'obiettivo della verifica (c.d. impairment test) prevista dallo IAS 36, è di assicurare che le attività non correnti non siano iscritte ad un valore superiore al loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di realizzo e il valore d'uso.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o dall'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. I flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Se il valore contabile eccede il valore di recupero, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari cui appartengono sono svalutate fino a rifletterne il valore di recupero. Tali perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico.

Se vengono meno le condizioni che hanno portato alla perdita di valore, viene operato il ripristino stesso proporzionalmente sui beni precedentemente svalutati. I ripristini di valore sono rilevati a conto economico.

Il valore dell'avviamento svalutato in precedenza non viene mai ripristinato.

Strumenti Finanziari Derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi di designazione.

Gli strumenti finanziari derivati esistenti alla data di bilancio sono due interest-rate swap, entrambi classificati come detenuti per la copertura di flussi di cassa secondo quanto descritto.

Il fair value positivo dei derivati di copertura è presentato tra le Immobilizzazioni Finanziarie. Il fair value negativo dei derivati di copertura è presentato tra le passività finanziarie non correnti. La variazione nel fair value di tali strumenti finanziari è rilevata direttamente a Patrimonio Netto, nella Riserva OCI (al netto dell'effetto fiscale), per la parte efficace, ed al conto economico per l'eventuale parte inefficace.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte, per categorie omogenee, al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e di produzione ed il corrispondente valore netto di realizzo o di mercato alla data di bilancio. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

I rischi per l'eventuale perdita di valore delle scorte sono coperti dall'eventuale fondo svalutazione magazzino, che è portato a rettifica della corrispondente voce dell'attivo. I valori così ottenuti non differiscono in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Attività Finanziarie Correnti, Crediti ed Altre Attività

Le attività finanziarie, così come previsto dal principio IFRS 9 – “Financial Instruments: recognition and measurement” (come rivisto nel luglio 2014) che sostituisce lo IAS 39 – “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”, sono classificate, sulla base delle modalità di gestione delle stesse operate dal Gruppo e delle relative caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali, nelle seguenti categorie:

- Costo Ammortizzato: sono classificate nella categoria Costo Ammortizzato le attività finanziarie detenute esclusivamente al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali, le stesse sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico i proventi attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo;
- Fair value through other comprehensive income (“FVOCI”): sono classificate nella categoria FVOCI le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali sono rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi e che sono detenute al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali nonché i flussi derivanti dalla vendita delle stesse. Sono valutate a fair value. Gli interessi attivi, gli utili/perdite da differenze di cambio, le impairment losses (e le correlate riprese di valore) delle attività finanziarie classificate nella categoria FVOCI, sono contabilizzati nel conto economico; le altre variazioni nel fair value delle attività sono contabilizzate tra le altre componenti di OCI. Al momento della vendita o della riclassifica in altre categorie di tali attività finanziarie, a causa del cambiamento del modello di business, gli utili o le perdite cumulati rilevati in OCI sono riclassificati nel conto economico;
- Fair value through profit or loss (“FVTPL”): la categoria FVTPL ha natura residuale raccogliendo le attività finanziarie che non rientrano nelle categorie Costo Ammortizzato e FVOCI, come ad esempio le attività finanziarie acquistate per finalità di trading o i derivati, o le attività designate a FVTPL da parte della Direzione alla data di prima rilevazione. Sono valutate a fair value. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico;
- FVOCI per gli strumenti di equity: le attività finanziarie rappresentate da strumenti di equity di altre entità (i.e. partecipazioni in società diverse dalle controllate, collegate ed a controllo congiunto), non detenute con finalità di trading, possono essere classificate nella categoria FVOCI. Questa scelta può essere effettuata strumento per strumento e prevede che le variazioni di fair value di questi strumenti siano rilevate nell'OCI e non siano rigirate a conto economico né in sede di cessione né di impairment degli stessi. Soltanto i dividendi rivenienti da questi strumenti saranno rilevati a conto economico. Il fair value delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. Il fair value delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica. Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

I crediti di natura commerciale sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante stanziamento di apposito fondo svalutazione crediti, determinato in considerazione dello scaduto entro e oltre 12 mesi. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Inoltre, o crediti commerciali sono valutati al costo ammortizzato al netto delle perdite attese su crediti (Expected Credit Losses, ECL). In conformità all'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9, la Società rileva le perdite attese lungo l'intera vita residua del credito (lifetime ECL), determinate attraverso una matrice di svalutazione basata sull'esperienza storica delle perdite, opportunamente aggiornata per riflettere le informazioni prospettiche (forward-looking) disponibili alla data di bilancio.

Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli aventi una scadenza originaria inferiore a tre mesi.

Passività Finanziarie

Le passività finanziarie, per debiti fruttiferi di interessi (non comprendenti le passività finanziarie per beni in leasing, separatamente disciplinate), sono valutate con il criterio del costo ammortizzato. La differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputata a conto economico sulla durata del finanziamento.

Passività per Benefici ai Dipendenti

Le Passività per Benefici ai Dipendenti, elemento principale della voce Altre Passività non Correnti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del periodo di impiego nella Società, che includono principalmente il trattamento di fine rapporto, sono calcolati separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del fair value di eventuali attività relative. Il tasso di interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione, è stato determinato coerentemente con par. 78 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate A con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Nel caso di incrementi dei benefici del piano, la porzione dell'aumento relativa al periodo di lavoro precedente è imputata a conto economico in quote costanti nel periodo nel quale i relativi diritti diverranno acquisiti. Nel caso i diritti siano acquisiti da subito, l'incremento è registrato immediatamente a conto economico. Il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all'attività lavorativa prestata nel periodo corrente, concettualmente assimilabile alla quota maturanda del TFR civilistico viene classificata nel conto economico alla voce costo del personale mentre gli oneri finanziari impliciti vengono classificati nell'apposita sezione finanziaria.

Fondi per Rischi ed Oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la Società razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di bilancio.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi e dei tempi di realizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

Nelle note illustrative sono descritte le eventuali passività potenziali, rappresentate da:

- obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa;
- obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso

Passività Finanziarie Correnti, Debiti ed altre Passività

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché altre passività finanziarie. Le passività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli oneri attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo, ad eccezione che le passività finanziarie acquistate per finalità di trading o i derivati, o quelle designate a FVTPL da parte della Direzione alla data di prima rilevazione, che sono valutate a fair value con contropartita conto economico.

Cancellazione di Attività e Passività Finanziarie

Attività Finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata in bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo, che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita, viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al fair value (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il fair value dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività Finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengano sostanzialmente modificate,

tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a Conto Economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali, la passività finanziaria non viene cancellata dal bilancio ed il valore del debito viene ricalcolato mantenendo inalterato il tasso di interesse effettivo originario, attualizzando i flussi di cassa modificati, generando pertanto un effetto positivo o negativo a Conto Economico.

Conversione delle Operazioni in Valuta Estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società è l'Euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite in Euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento del bilancio. Le differenze cambio che emergono dalla conversione sono imputate a conto economico. Le attività e le passività non monetarie valutate al costo storico sono convertite in Euro al cambio in vigore alla data della transazione. Le attività e passività monetarie valutate al fair value sono convertite in Euro al cambio della data rispetto alla quale è stato determinato il fair value.

Uso di Stime

La redazione del bilancio separato e delle relative Note Illustrative richiedono l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività iscritte, sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio e sull'importo dei ricavi e dei costi di periodo.

Le stime sono utilizzate in diverse aree, quali:

- determinazione degli accantonamenti relativi al fondo svalutazione crediti;
- valutazione dei benefici per i dipendenti;
- recuperabilità delle attività per imposte anticipate e/o differite;
- valutazione dei fondi e delle passività potenziali correlate ai procedimenti civili, amministrativi e fiscali (basati su elementi complessi e che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, anche tenendo conto degli elementi acquisiti da parte di consulenti esterni, e riguardano sia la determinazione del grado di probabilità di avveramento delle condizioni che possono comportare un esborso finanziario e quindi la classificazione tra le passività ovvero tra le passività potenziali);
- valutazione di eventuali perdite di valore delle immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni); descritta in particolare nel paragrafo "Partecipazioni" che implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di Piani finanziari delle partecipate basati su un insieme di assunzioni in merito a inflazione, incremento dei costi del personale e/o consumi e volumi di vendita attesi;
- determinazione dei tassi di attualizzazione delle attività tributarie e valutazione delle opzioni di rinnovo delle Attività per Diritti di Utilizzo.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente dalla Società in base alle migliori conoscenze delle attività e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali. Gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Principi Contabili, Emendamenti ed Interpretazioni IFRS Applicati dal 1 gennaio 2025

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS Accounting Standards sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2025:

In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability". Il documento richiede ad un'entità di identificare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e

l'informativa da fornire in nota integrativa. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS ACCOUNTING STANDARDS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2025

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non sono obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2025:

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento “Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7”. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
 - Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
 - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7”. Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:
 - un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di “own use” a questa tipologia di contratti;
 - dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
 - dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato “Annual Improvements Volume 11”. Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
 - IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
 - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
 - IFRS 9 Financial Instruments;
 - IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
 - IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS ACCOUNTING STANDARDS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements che sostituirà il principio IAS 1 Presentation of Financial Statements. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
 - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
 - Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures (unitamente agli Amendments to IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures pubblicati il 21 agosto 2025). Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:
 - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
 - la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 13 novembre 2025 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency – Amendment to IAS 21" che chiarisce le procedure di conversione per un'entità la cui valuta di presentazione è quella di un'economia iperinflazionata. L'entità applica le modifiche se:
 - la sua valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata e sta convertendo i suoi risultati economici e la sua situazione patrimoniale-finanziaria nella valuta di un'economia iperinflazionata; oppure,

- sta convertendo nella valuta di un'economia iperinflazionata i risultati economici e la situazione patrimoniale-finanziaria di una gestione estera la cui valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027. Gli amministratori non si attendono un effetto nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“Rate Regulation Activities”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società/il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO**Ricavi Operativi**

La ripartizione dei ricavi delle vendite per tipologia di ricavo è la seguente:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2025	2024	Differenza
Ricavi da Commesse	120.938	122.130	(1.192)
Ricavi da Prodotti e Servizi	5.032	5.255	(223)
Ricavi da Royalties	4.256	4.155	102
Totale Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	130.226	131.539	(1.313)

Al 31 dicembre 2025 la voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” include, principalmente, i ricavi derivanti da produzioni effettuate nei cantieri, in lieve decremento rispetto all’esercizio precedente. Per maggiori dettagli sull’andamento del Business, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

La Società monitora la propria attività e valuta le performance economico-finanziarie su base unitaria. Considerata l'assenza di segmenti operativi distinti regolarmente oggetto di analisi da parte del management ai fini dell'allocazione delle risorse e della valutazione delle performance, non viene fornita un'informativa di settore separata ai sensi dell'IFRS 8. Si rimanda al Bilancio Consolidato per l'informativa di settore a livello di Gruppo.

Costi Operativi

COSTI OPERATIVI	Anno 2025	Anno 2024	Differenza
Costi per Consumi	14.364	14.246	(118)
Costi per Servizi	25.419	27.416	1.997
Costi per il Personale	73.597	72.174	(1.424)
Altri Costi Operativi	7.904	7.528	(376)
Totale Costi Operativi	121.284	121.363	79

I costi per consumi ammontano a Euro 14.364 mila (Euro 14.246 mila nell’esercizio 2024). Tale voce è principalmente composta dai costi per acquisti di materiali di consumo utilizzati nel processo produttivo.

I costi per servizi sono pari a Euro 25.419 mila (Euro 27.416 mila nell’esercizio 2024). La voce si compone principalmente di costi:

- per le lavorazioni esterne e occupazione suolo pubblico principalmente sostenuti per Euro 2.207 mila (Euro 3.186 mila nel 2024);
- per servizi indiretti, quali manutenzioni dei veicoli, smaltimento rifiuti, elettricità e utenze in generale principalmente sostenuti per Euro 2.494 mila (Euro 2.888 mila nel 2024);
- per le consulenze tecniche - commerciali, di marketing e professionali attribuibili per Euro 12.055 mila (Euro 14.294 mila nel 2024);
- per formazione, viaggio, vitto e alloggio del personale per Euro 2.749 mila (Euro 3.208 mila nel 2024);
- per consulenze informatiche e professionali per Euro 4.408 mila (Euro 2.650 mila nel 2024);
- per assicurazioni e altri servizi diversi per Euro 1.038 mila (Euro 559 mila nel 2024);
- per emolumenti ad amministratori e sindaci per Euro 467 mila (Euro 628 mila nel 2024).

I costi per il personale sono pari ad Euro 73.597 mila (Euro 72.174 mila nell’esercizio 2024). L’incremento dei costi per il personale deriva principalmente dalla crescita del personale della Ediliziacrobatika S.p.A. registrata, in particolar modo, nel primo semestre del 2025 (+204 dipendenti rispetto al 30 giugno 2024). Hanno inoltre inciso altri fattori quali l'erogazione di indennità specifiche legate all'attività su fune e l'incremento dei minimi retributivi previsto dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore edilizia.

Nel corso del secondo semestre 2025 la Società ha progressivamente orientato le proprie politiche di gestione del personale verso una maggiore stabilizzazione dell'organico, interrompendo la fase di crescita registrata nella prima parte dell'anno. In tale contesto, il fisiologico turnover del personale è stato gestito attraverso una più selettiva politica di sostituzione delle risorse cessate, consentendo una graduale riduzione dell'organico rispetto ai livelli raggiunti nel primo semestre.

Tale dinamica ha comportato un progressivo riallineamento della forza lavoro ai fabbisogni operativi della Società, come evidenziato dal confronto con l'esercizio precedente, che registra un differenziale di +47 dipendenti nel mese di luglio 2025 rispetto al corrispondente periodo del 2024, progressivamente ridottosi fino a registrare un differenziale di -115 dipendenti nel mese di dicembre 2025 rispetto al dicembre dell'anno precedente.

Si segnala, inoltre, che nel corso dell'anno la Società ha efficientato la gestione delle richieste CIG per maltempo con una riduzione significativa del costo del personale per gli eventi CIG non autorizzati.

Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni

Gli ammortamenti del periodo risultano calcolati secondo quanto indicato a commento dei criteri di valutazione.

Risultano ripartiti come segue:

AMMORTAMENTI	2025	2024	Differenza
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	383	399	(16)
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1.907	2.034	(126)
Ammortamenti dei diritti d'utilizzo	4.837	4.504	333
Totale Ammortamenti	7.128	6.937	190
Accantonamenti	946	213	733
Svalutazioni	10.409	753	9.656
Totale Svalutazioni e Accantonamenti	11.355	965	10.389

Le svalutazioni e gli accantonamenti dell'esercizio hanno riguardato principalmente:

- Accantonamenti per rischi per Euro 946 mila, si rimanda al paragrafo relativo ai Fondi rischi per maggiori dettagli;
- Crediti commerciali per Euro 7.537 mila relativamente sia a crediti per fatture emesse che per fatture da emettere;
- Crediti tributari per Euro 2.154 mila, svalutazione necessaria per recepire già nel bilancio d'esercizio 2025 i costi di cessione del credito IRES già sostenuti nel 2026 e/o che si prevede di sostenere nel corso dell'anno;
- Titoli per Euro 153 mila per adeguamento al FV al 31.12.2025.

Gestione Finanziaria

Il dettaglio degli oneri finanziari è come segue:

ONERI FINANZIARI	2025	2024	Differenza
Interessi passivi su finanziamenti e obbligazioni	1.679	1.428	251
Interessi passivi su locazioni patrimonializzate	537	550	(13)
Interessi passivi su piani per benefici ai dipendenti	203	166	37
Oneri finanziari su crediti c.d. edilizi	3.605	0	3.605
Interessi passivi diversi	852	513	340
Totale Oneri Finanziari	6.876	2.656	4.219

Il totale degli oneri finanziari nel 2025 ammonta a Euro 6.876 mila, la voce comprende Euro 3.605 mila per l'adeguamento dei crediti tributari c.d. edilizi valutati al fair value, determinato sulla base dei costi di cessione da sostenere anche successivamente all'esercizio 2025, secondo quanto disciplinato dal Documento Banca d'Italia/Consob/Ivass n. 9 "Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed Ivass in materia di applicazione degli IAS/IFRS", il quale fornisce indicazioni sul corretto trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi ai Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquisiti a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti.

Imposte sul Reddito

Le Imposte sul Reddito risultano ripartite come segue:

IMPOSTE SUL REDDITO	2025	2024	Differenza
Imposte Correnti – IRES	0	(495)	495
Imposte Correnti – IRAP	(706)	(1.070)	364
Imposte da esercizi precedenti	124	(366)	490
Imposte Anticipate	1.362	(377)	1.739
Totale Imposte sul Reddito	780	(2.308)	3.088

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e anticipate accolgono l'effetto fiscale rinveniente da tutte le differenze tra i valori contabili delle voci dell'attivo e il corrispondente valore ai fini fiscali.

Di seguito prospetto di riconciliazione IRES:

Riconciliazione ETF IRES	2025	2024
Risultato prima delle imposte	(15.869)	3.589
Onere fiscale teorico (%)	24%	24%
IRES teorica	(3.809)	861
Differenze permanenti	10.247	(855)
Differenze temporanee	1.752	8
Reddito imponibile	(3.871)	2.063
IRES effettiva	(929)	495
Onere fiscale effettivo (%)	6%	17%

Di seguito prospetto di riconciliazione IRAP:

Riconciliazione ETF IRAP	2025	2024
Risultato prima delle imposte	(15.869)	3.589
Costi non rilevanti	91.575	74.809
Differenza tra costi e ricavi della produzione rilevanti ai fini IRAP teorico	75.706	77.719
Onere fiscale teorico (%)	4,10%	4,12%
IRAP teorica	3.101	3.205
Differenze permanenti	(58.024)	(51.239)
Differenze temporanee	(458)	(545)
Differenza tra costi e ricavi della produzione rilevanti ai fini IRAP effettivo	17.223	25.934
IRAP effettiva	706	1.069
Onere fiscale effettivo (%)	0,93%	1,38%

Utile (Perdita) per Azione

L'Utile (Perdita) per Azione base e diluito, come presentato in calce al Conto Economico, è calcolato come segue (importi in unità di Euro):

PROSPETTO DI CALCOLO DELL'UTILE (PERDITA) PER AZIONE, BASE E DILUITO	31/12/2025	31/12/2024
Risultato di Periodo	(15.089.313)	1.281.106
Media Soppesata Azioni	8.422.885	8.387.700
Utile (Perdita) per Azione, Base (importi in Euro)	(1,79)	0,15
Risultato di Periodo	(15.089.313)	1.281.106
Media Soppesata Azioni	8.422.885	8.410.263
Utile (Perdita) per Azione, Diluito (importi in Euro)	(1,79)	0,15

Nel 2024, l'effetto della diluizione è calcolato secondo quanto indicato a commento dei criteri di valutazione. Tale effetto non è replicato nel 2025, venendo meno le sottostanti operazioni potenzialmente dilutive.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA**Attività non Correnti**

Il dettaglio delle Attività non Correnti è il seguente:

ATTIVITÀ NON CORRENTI	31/12/2025	31/12/2024
Immobilizzazioni Immateriali	691	1.038
Avviamento	0	0
Attività per Diritti d'Utilizzo	18.204	20.486
Immobilizzazioni Materiali	2.482	3.616
Immobilizzazioni Finanziarie	20.249	15.908
Altre Attività non Correnti	1.641	12.553
Totale Attività non Correnti	43.267	53.602

Di seguito, i commenti sulle singole voci.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni Immateriali sono costituite principalmente da programmi informatici, comprendenti in particolare software sviluppato internamente. Gli ammortamenti del periodo risultano calcolati secondo quanto indicato a commento dei criteri di valutazione.

Si riporta di seguito la tabella di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali.

Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali	Software	Costi di start up point	Totale
Costo Storico	1.194	3.777	4.971
Fondo ammortamento	(556)	(3.377)	(3.933)
Valore al 31/12/2024	638	400	1.038
Incrementi dell'esercizio	11	24	35
Ammortamenti dell'esercizio	(206)	(177)	(383)
Variazioni dell'esercizio	(194)	(153)	(347)
Costo Storico	1.206	3.801	5.007
Fondo ammortamento	(762)	(3.554)	(4.316)
Valore al 31/12/2025	444	247	691

Attività per Diritti d'Utilizzo

Si riporta di seguito la tabella di movimentazione dei Diritti d'Utilizzo.

Movimentazione dei Diritti d'Uso	Immobiliare	Mobiliare	Totale
Costo Storico	20.742	14.390	35.132
Fondo ammortamento	(6.940)	(7.707)	(14.647)
Valore al 31/12/2024	13.802	6.684	20.486
Incrementi dell'esercizio	1.407	1.473	2.880
Dismissioni dell'esercizio – Costo	(387)		(387)
Dismissioni dell'esercizio – Fondo	71	-	71
Ammortamenti dell'esercizio	(1.805)	(3.032)	(4.837)
Altre variazioni dell'esercizio	(10)	-	(10)
Variazioni dell'esercizio	(723)	(1.559)	(2.282)
Costo Storico	21.763	15.863	37.626
Fondo ammortamento	(8.684)	(10.738)	(19.422)
Valore al 31/12/2025	13.079	5.125	18.204

Gli acquisti del periodo rappresentano il valore attuale netto dei flussi contrattualmente previsti relativamente ai contratti stipulati nel 2025. Le dismissioni del periodo riguardano la chiusura anticipata di 3 points nel 2025. Gli ammortamenti del periodo risultano calcolati secondo quanto indicato a commento dei criteri di valutazione.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni Materiali sono costituite principalmente da migliorie su beni di terzi (relative ai numerosi immobili condotti in locazione) e Kit di lavoro in dotazione agli operatori.

Gli acquisti del periodo rappresentano principalmente: i kit di lavoro degli operatori (Euro 675 mila al 31.12.2025 contro Euro 1.263 mila al 31.12.2024) e migliorie su beni di terzi (Euro 121 mila al 31.12.2025 contro Euro 632 mila al 31.12.2024). Gli ammortamenti del periodo risultano calcolati secondo quanto indicato a commento dei criteri di valutazione.

Si riporta di seguito la tabella di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali.

Movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali	Impianti	Attrezzature	Mobili e Arredi	Macchine Elettroniche	Migliorie su beni di terzi	Kit	Altri Beni	Totale
Costo Storico	190	276	1.073	764	3.317	5.772	271	11.663
Fondo ammortamento	(161)	(93)	(719)	(423)	(1.709)	(4.747)	(193)	(8.045)
Valore al 31/12/2024	29	183	354	341	1.608	1.025	76	3.616
Incrementi dell'esercizio		13	38	2	121	675	13	862
Dismissioni dell'esercizio - Costo		(126)						(126)
Dismissioni dell'esercizio - Fondo		41						41
Ammortamenti dell'esercizio	(23)	(30)	(72)	(119)	(547)	(1.085)	(31)	(1.907)
Variazioni dell'esercizio	(23)	(104)	(34)	(117)	(426)	(410)	(18)	(1.134)
Costo Storico	190	164	1.112	765	3.438	6.447	281	12.398
Fondo ammortamento	(184)	(85)	(792)	(542)	(2.256)	(5.832)	(224)	(9.916)
Valore al 31/12/2025	6	79	320	223	1.182	614	57	2.482

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da Partecipazioni, Crediti in “Imprese controllate” e da Crediti in altre imprese, oltre al fair value positivo di un interest-rate swap classificato come detenuto per la copertura di flussi di cassa.

La variazione più significativa nel valore delle partecipazioni avvenuta nel corso dell'esercizio riguarda l'acquisizione della partecipazione Verticaline S.r.l. per Euro 1.000 migliaia. Infatti, il 31 gennaio 2025, la Società ha acquisito una quota di controllo corrispondente all'80% del Capitale Sociale di Verticaline S.r.l. ad un prezzo di Euro 1 milione di cui sono stati corrisposti Euro 200 mila. La restante parte verrà pagata in ulteriori 4 tranches annuali da Euro 200 mila ciascuna. Si tratta di una società italiana, con sede a Jesolo, che svolge lavori di edilizia su fune, quali manutenzioni e ristrutturazioni di palazzi ed altre strutture architettoniche principalmente in Veneto.

Inoltre, si segnala che il 1 gennaio 2025 la Società ha acquisito il controllo di Acrobatica Smart Living S.r.l., fino al 31 dicembre 2024 considerata una joint venture e pertanto presentata come una partecipazione con il metodo del patrimonio netto e dal 1 gennaio 2025 considerata una controllata. Il controllo è stato ottenuto a titolo non oneroso, grazie ad un chiarimento della natura e della portata dei rapporti tra i soci.

L'incremento dei crediti verso controllate deriva dai finanziamenti erogati, a tassi di mercato, ad Acrobatica Smart Living S.r.l. per un valore netto pari a Euro 2.449 mila, operante nel settore della riqualificazione edilizia ed energetica, al fine di sostenere l'avanzamento di commesse riferite a interventi realizzati nell'area del cratere sismico e beneficiari dei meccanismi agevolativi connessi al Superbonus. La recuperabilità del credito finanziario risulta supportata dal previsto incasso dei relativi crediti fiscali e dalla loro cessione secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Si riporta di seguito la movimentazione delle Immobilizzazioni Finanziarie:

Movimentazione delle Immobilizzazioni Finanziarie	Partecipazioni	Crediti verso Controllate	Strumenti Finanziari Attivi	Totale
Valore al 31/12/2024	7.940	7.964	4	15.908
Incrementi dell'esercizio	1.000	3.331		4.331
Decrementi dell'esercizio		(84)		(84)
Rinunce ai crediti dell'esercizio		(691)		(691)
Altre Variazioni dell'esercizio	93			93
Riclassifiche	691			691
Valore al 31/12/2025	9.724	10.520	4	20.248

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni detenute in imprese controllate:

Imprese controllate	Valore di carico	Patrimonio Netto	% di possesso	Patrimonio Netto Pro Quota
Edilziacrobatica France S.a.S.	975	(6.052)	100%	(6.052)
Edilziacrobatica Iberica SL	1.791	76	90%	68
Acrobatica Energy S.r.l.	99	1.922	99%	1.903
Edilziacrobatica Monaco SAM	90	(423)	60%	(253)
Enigma Capital Investment LLC	5.675	580	51%	290
Acrobatica Smart Living S.r.l.	93	(394)	51%	(201)
Verticaline S.r.l.	1.000	893	80%	714

La Società verifica una volta l'anno la recuperabilità del valore contabile delle partecipazioni, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali partecipazioni possano aver subito una perdita di valore (esame dei trigger events). Se esiste tale indicazione occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per

determinare l'eventuale perdita di valore. Il valore recuperabile è il maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile.

Dall'analisi di cui sopra è emerso che il valore di carico della partecipazione in Edac France S.a.S, Edac Iberica S.L. ed Enigma Capital Investments LLC risulta essere significativamente superiore al patrimonio netto pro-quota e pertanto è emersa la necessità di procedere alla determinazione del valore recuperabile. La Società ha determinato i suddetti valori utilizzando la metodologia del Discounted Cash Flow model sulla base del piano economico e finanziario 2026 – 2029. Alla luce delle risultanze del test di impairment svolto è stata confermata la recuperabilità del valore contabile delle partecipazioni.

In particolare, per la controllata francese, già nel corso dell'esercizio 2025 ha avviato un articolato processo di razionalizzazione dei costi e di miglioramento dell'efficienza operativa, i cui effetti hanno consentito di conseguire risultati superiori alle previsioni formulate in sede di budget. L'EBITDA realizzato nell'esercizio si è infatti attestato a un livello superiore rispetto alle assunzioni previsionali, confermando la validità delle azioni intraprese e la progressiva capacità della società di generare risultati economici coerenti con gli obiettivi di sviluppo del business. Tali performance risultano, peraltro, confermate anche nel 2026 e coerenti con le prospettive di Budget.

Con riferimento alla controllata spagnola, i livelli di redditività conseguiti non risultano ancora pienamente allineati alle aspettative iniziali e alle assunzioni formulate nei piani industriali. Tuttavia, già nel corso del 2025 e con ulteriore intensificazione nel 2026, sono state poste in essere numerose iniziative di efficientamento e razionalizzazione dei costi, con particolare riguardo alla riduzione del costo del personale, alla revisione della struttura organizzativa e al ridimensionamento delle aree operative che presentavano risultati non soddisfacenti. Sulla base delle performance registrate nei primi mesi del 2026 e degli effetti attesi dalle misure implementate, il management prevede un progressivo recupero della redditività a partire dalla seconda metà dell'esercizio, con una crescita sostenibile dei risultati economici negli anni successivi.

Per quanto riguarda la partecipazione in Medio Oriente, nonostante il permanere di elementi di incertezza derivanti dalle tensioni geopolitiche che hanno interessato il Medio Oriente nel corso dell'esercizio, il mercato degli Emirati Arabi Uniti ha continuato a beneficiare di significativi investimenti nei settori delle infrastrutture, delle costruzioni e dei servizi, confermando un contesto complessivamente favorevole per le attività svolte dalla partecipata che infatti non ha registrato cali di attività e/o particolari problematiche operative.

Gli Amministratori rilevano che la recuperabilità dei valori di iscrizione in bilancio delle partecipazioni detenute nelle società controllate è strettamente connessa alla realizzazione degli obiettivi economico-finanziari previsti nei relativi piani industriali. Sebbene tali obiettivi presuppongano un graduale miglioramento delle performance operative rispetto a quelle conseguite negli ultimi esercizi, essi risultano coerenti con le azioni gestionali e le iniziative di efficientamento e sviluppo intraprese dal Gruppo. Permangono fisiologici elementi di incertezza connessi all'attuazione delle assunzioni di piano e all'evoluzione del contesto economico di riferimento, che gli Amministratori monitorano costantemente.

Si riporta di seguito la movimentazione dei crediti finanziari:

CREDITI FINANZIARI VERSO CONTROLLATE	Iniziale	Incrementi	Decrementi	Finale
Ediliziacrobatica France S.a.s.	5.019	162	(50)	5.131
Ediliziacrobatica Iberica S.L.	25	691	(691)	25
Ediliziacrobatica Monaco S.A.M.	240	40		280
Enigma Capital Investments LLC	2.629		(44)	2.585
Acrobatica Smart Living S.r.l.	51	2.542	(93)	2.500
Totale Crediti Finanziari verso Controllate	7.964	3.435	(878)	10.521

Gli incrementi dell'esercizio fanno riferimento, in particolare, a finanziamenti erogati nel corso dell'esercizio da parte della Società alle controllate del Gruppo. I decrementi dell'esercizio fanno riferimento a rimborsi o rinunce a crediti. In particolare, nel corso dell'esercizio è stata fatta una rinuncia al finanziamento erogato nei confronti della società spagnola per Euro 691 mila. Tale credito è stato iscritto nel bilancio della società spagnola come riserva in conto futuro aumento di capitale e nel bilancio della Società ad incremento del valore della partecipazione.

Gli Amministratori evidenziano che la recuperabilità dei valori di iscrizione in bilancio delle partecipazioni detenute nelle suddette partecipate dipende dalla effettiva capacità di queste ultime di raggiungere gli obiettivi economico finanziari riflessi nei relativi piani pluriennali, che risultano in discontinuità con i risultati recentemente ottenuti dalle stesse.

Altre Attività non Correnti

Le Altre Attività non Correnti sono costituite principalmente dai crediti tributari a lungo periodo per Euro 1.231 mila e da depositi cauzionali per Euro 410 mila, relativi ai contratti di affitto dei point utilizzati dalla Società per lo svolgimento delle proprie attività sul territorio italiano.

Si segnala che all'interno di questa voce sono stati riclassificati i crediti tributari, maturati a fronte dell'applicazione dello sconto in fattura come previsto dalla normativa sui bonus fiscali, che la Società intende portare in compensazione o cedere negli esercizi futuri. Si segnala che l'importo pari a Euro 1.231 mila risulta già adeguato al valore di realizzo desumibile dai prezzi di mercato.

Attività Correnti

Il dettaglio delle Attività Correnti è il seguente:

ATTIVITÀ CORRENTI	31/12/2025	31/12/2024
Rimanenze	1.948	1.142
Crediti di Natura Commerciale	42.674	43.958
Crediti di Natura Tributaria	22.412	14.110
Crediti di Diversa Natura	2.744	4.272
Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti	7.864	21.799
Attività Finanziarie Correnti	178	0
Altre Attività Finanziarie Correnti Valutate al Fair Value	2.754	906
Totale Attività Correnti	80.573	86.187

Di seguito, i commenti sulle singole voci.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite principalmente da materiali edili, i quali concorrono alla produzione dei servizi forniti dalla Società.

Le rimanenze di magazzino registrano al 31 dicembre 2025 un incremento pari a circa Euro 0,8 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è principalmente riconducibile alle normali dinamiche operative e all'adeguamento dei livelli di scorta funzionali a garantire la continuità delle attività aziendali e la tempestiva esecuzione delle commesse in portafoglio.

Crediti di Natura Commerciale

I crediti di natura commerciale sono pari a Euro 42.674 mila (Euro 43.958 mila al 31 dicembre 2024) e sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti per Euro 9.662 mila. Tale voce è composta da crediti verso clienti per fatture emesse (pari a Euro 27.939 mila di cui non scaduti per Euro 6.926 mila e scaduti da più di un anno per Euro 12.033 mila) e per fatture da emettere (pari a Euro 13.398 mila) relative allo stato di avanzamento dei cantieri in corso. Si segnala che quest'ultima voce è iscritta tra i crediti commerciali in quanto, per natura, i cantieri della Società non hanno durata pluriennale e pertanto non si è ritenuta necessaria la classificazione tra le rimanenze per lavori in corso. Inoltre, la voce è composta da Euro 1.336 mila di crediti infragruppo.

Il fondo svalutazione crediti per fatture emesse e fatture da emettere è stata adeguato nel corso del 2025 per un'ulteriore svalutazione a Conto Economico per Euro 7.537 mila, al fine di recepire tempestivamente gli elementi di rischio emersi sulle singole posizioni e di adeguare il fondo svalutazione crediti alle migliori stime di realizzo alla data di chiusura dell'esercizio.

La Società ha intensificato le attività di monitoraggio, gestione e recupero del portafoglio crediti attraverso una revisione sistematica delle posizioni scadute, l'analisi periodica dell'anzianità dei crediti e l'implementazione di specifiche azioni di sollecito e recupero finalizzate alla riduzione dei tempi medi di incasso e al contenimento delle esposizioni più critiche, anche grazie al coinvolgimento di una pluralità di società esterne coinvolte nell'attività di recupero dei crediti scaduti.

A conferma della rilevanza strategica attribuita al presidio del capitale circolante e alla gestione del rischio di credito, a partire dal mese di giugno 2026 la Società si è inoltre avvalsa di figure manageriali specialistiche quali un credit manager in regime temporary con il compito di supportare la riorganizzazione dell'intero processo di credit management. Tale intervento comprende, tra l'altro, la revisione dei processi di concessione e monitoraggio del credito, la definizione di policy strutturate di valutazione preventiva del merito creditizio della clientela, l'introduzione di procedure di escalation per la gestione degli scaduti, il rafforzamento delle attività di collection e l'implementazione di strumenti di reporting e controllo finalizzati a migliorare la capacità di prevenzione e recupero delle esposizioni commerciali.

Le iniziative sopra descritte si inseriscono in un più ampio percorso di rafforzamento dei sistemi di controllo del rischio di credito e di miglioramento della qualità del portafoglio crediti, i cui benefici sono attesi manifestarsi progressivamente nei prossimi esercizi. Alla luce delle analisi effettuate, delle svalutazioni contabilizzate e delle misure organizzative e gestionali adottate, gli Amministratori ritengono che i crediti commerciali siano iscritti in bilancio a un valore non superiore al loro valore di presumibile realizzo.

Crediti di Natura Tributaria

I Crediti di Natura Tributaria sono pari a Euro 22.412 mila (Euro 14.110 mila al 31 dicembre 2024) e sono costituiti principalmente da:

- Crediti per lavori eseguiti con sconti in fattura, secondo la disciplina della cessione a terzi (c.d. bonus fiscali) che verranno in parte ceduti e in parte compensati nel corso dell'esercizio 2026, per Euro 5.883 mila, già esposti al netto di un fondo di adeguamento ai valori di mercato pari a Euro 4.666 mila;
- Crediti IRES per Euro 13.024 mila, generati per effetto del meccanismo delle ritenute e delle detrazioni fiscali sugli incassi, che verranno in parte ceduti e in parte compensati per il tetto massimo annuale di Euro 2.000 mila (quota già compensata ad inizio del 2026). Tale credito è già esposto al netto di un fondo di adeguamento ai valori di mercato pari a Euro 1.605 mila;
- Acconti IRAP pagati nel corso dell'esercizio per Euro 1.059 mila;
- Imposte anticipate per Euro 2.445 mila riferite principalmente ai fondi tassati e alle perdite riportabili a nuovo nei prossimi esercizi. Le imposte anticipate sono state iscritte in bilancio in considerazione della prospettiva di recupero delle stesse sulla base della stima degli imponibili fiscali futuri, effettuata dagli Amministratori sulla base del Piano della Società per il periodo 2026-2031. Per maggiori informazioni

in merito allo stesso si rimanda a quanto precedentemente commentato al paragrafo “Considerazioni sulla Continuità Aziendale”.

Crediti di Diversa Natura

I Crediti di Diversa Natura sono pari a Euro 2.744 mila (Euro 4.272 mila al 31 dicembre 2024) costituiti principalmente da crediti verso istituti previdenziali, iscritti al valore di presumibile realizzo, per Euro 1.235 mila (principalmente legati a fenomeni atmosferici).

Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti

Per un dettaglio circa l'andamento delle Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti, si rimanda al Prospetto dei Flussi Finanziari, il quale mostra che le stesse decrementano per un importo pari a Euro 13.935 mila di cui:

- flussi finanziari derivanti da attività operative negativi per Euro 10.638 mila;
- flussi finanziari derivanti da attività di investimento negativi per Euro 1.788 mila;
- flussi finanziari da attività di finanziamento negativi per Euro 1.508 mila, principalmente per effetto dei rimborsi dei finanziamenti ed erogazione di nuovi finanziamenti alle società del Gruppo.

Attività Finanziarie Correnti

Le Attività Finanziarie Correnti comprendono liquidità temporaneamente indisponibile, la quale alla data di redazione del presente bilancio risultano reintegrati.

Altre Attività Finanziarie Correnti Valutate al Fair Value

Le Altre Attività Finanziarie Correnti Valutate al Fair Value sono pari a Euro 2.754 mila (Euro 906 mila al 31 dicembre 2024) e sono costituite principalmente da un conto depositi per Euro 2.000 mila (smobilizzato nei primi mesi del 2026) e titoli negoziabili per Euro 754 mila.

Durante il periodo, l'adeguamento dei titoli al loro rispettivo fair value, come sopra dettagliato, ha comportato l'iscrizione di un accantonamento per complessivi Euro 153 mila.

Passività non Correnti

In applicazione di quanto previsto dal paragrafo 72 dello IAS 1, la classificazione delle passività finanziarie tra correnti e non correnti non tiene conto degli effetti del citato accordo di riscadenziamento e, in particolare, della moratoria temporanea ivi compresa: essa, pertanto, riflette le scadenze contrattuali originali. Non tiene altresì conto della scadenza contrattuale originale di uno specifico finanziamento, per il quale i covenant non risultano rispettati al 31/12/2025 con waiver ottenuto dall'istituto concedente solamente nei primi mesi del 2026: pertanto, in detto caso, l'intera posizione debitoria è classificata come corrente.

A titolo meramente informativo, si segnala che, ove le passività finanziarie fossero classificate tra correnti e non correnti secondo quanto previsto dal citato accordo di riscadenziamento e, in particolare, della moratoria temporanea ivi compresa, oltretutto ove si applicasse il waiver ottenuto nel 2026 retroattivamente sul 2025, le passività finanziarie correnti risulterebbero inferiori (e quelle non correnti superiori) per circa Euro 9.668 mila.

Il dettaglio delle Passività non Correnti è il seguente:

PASSIVITÀ NON CORRENTI	31/12/2025	31/12/2024
Passività Finanziarie non Correnti	21.911	17.774
Passività Finanziarie non Correnti per Beni in Leasing	14.575	16.611
Passività per Benefici ai Dipendenti	7.548	6.512
Altre Passività non Correnti	1.059	255
Totale Passività non Correnti	45.094	41.154

Di seguito, i commenti sulle singole voci.

Passività Finanziarie non Correnti

La movimentazione delle Passività Finanziarie non Correnti è la seguente:

PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	Iniziale	Aumenti	Pagam.	Riclassifiche	Altro	Finale
Debiti per Prestito Obbligazionario	3.110	0	(1.956)	(4)	0	1.150
Debiti verso banche per finanziamenti	14.659	23.015	(14.482)	(2.497)	0	20.695
Altre diverse (Derivati)	5	0	0	0	61	66
Totale Passività Finanziarie non Correnti	17.774	23.015	(16.438)	(2.501)	61	21.911

I debiti verso banche in capo alla Società sono relativi a contratti di finanziamento con primari istituti di credito. In particolare, si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati accesi nuovi finanziamenti per complessivi Euro 23.014 mila. Si tratta di:

- un finanziamento da Euro 8.000 mila acceso a febbraio 2025 con Banca Intesa San Paolo S.p.A.;
- un finanziamento da Euro 3.000 mila acceso a giugno 2025 con BNL;
- un finanziamento da Euro 5.000 mila acceso a luglio 2025 in pool con Banca d'Alba e Iccrea;
- un finanziamento da Euro 7.000 mila acceso ad agosto 2025 con BPM;

Come descritto al paragrafo "Continuità aziendale" del presente documento, la Società ha sottoscritto un accordo di riscadenzamento con il ceto bancario finalizzato, tra l'altro, alla concessione di una moratoria temporanea di dodici mesi sul rimborso delle quote capitale dei finanziamenti a medio-lungo termine.

In particolare, l'Accordo di Riscadenzamento prevede una moratoria delle quote capitale dal mese di maggio 2026 fino a maggio 2027, con regolare pagamento degli interessi secondo i tassi previsti nei contratti originari. Per le rate successive al 31 maggio 2027 è previsto il mantenimento dei piani di ammortamento originari, mentre le quote capitale oggetto di moratoria saranno rimborsate secondo tempistiche coerenti con i profili di maturity dei singoli contratti bancari. L'accordo prevede altresì la conferma delle condizioni economiche contrattuali originarie, la conferma delle garanzie SACE sui relativi finanziamenti e il waiver dei covenant finanziari per l'esercizio 2025.

Istituto di Credito	Natura del finanziamento	Quota capitale oggetto di moratoria	Trattamento previsto	Tempistica di rimborso prevista
Banca d'Alba, Gruppo ICCREA	Mutuo chirografario	Euro 0,9 milioni	Rimborso delle quote oggetto di moratoria coerentemente con il profilo di maturity del contratto originario	Entro un anno dalla data di scadenza del contratto

Istituto di Credito	Natura del finanziamento	Quota capitale oggetto di moratoria	Trattamento previsto	Tempistica di rimborso prevista
				originario, indicata a settembre 2033
Banca d'Alba, Gruppo ICCREA	Mutuo SACE	Euro 1,4 milioni	Rimborso delle quote oggetto di moratoria coerentemente con il profilo di maturity del contratto originario; per i mutui SACE è prevista la conferma delle attuali garanzie dell'ente garante	Entro un anno dalla data di scadenza del contratto originario, indicata a giugno 2030
Intesa Sanpaolo	Prestito obbligazionario / Bond ISP	Euro 2,0 milioni	Rimborso delle quote oggetto di moratoria secondo due tranches successive	Euro 1,0 milione a dicembre 2027 ed Euro 1,0 milione a giugno 2028
Intesa Sanpaolo	Mutuo chirografario	Euro 1,3 milioni	Rimborso delle quote oggetto di moratoria coerentemente con il profilo di maturity del contratto originario	Entro un anno dalla data di scadenza del contratto originario, indicata a febbraio 2032
Cassa Depositi e Prestiti	Mutuo chirografario	Euro 1,2 milioni	Rimborso delle quote oggetto di moratoria coerentemente con il profilo di maturity del contratto originario	Entro un anno dalla data di scadenza del contratto originario, indicata ad agosto 2029
BNL	Mutuo chirografario	Euro 1,5 milioni	Rimborso delle quote oggetto di moratoria coerentemente con il profilo di maturity del contratto originario	Entro un anno dalla data di scadenza del contratto originario, indicata a dicembre 2027
Banco BPM	Mutuo SACE	Euro 1,4 milioni	Rimborso delle quote oggetto di moratoria coerentemente con il profilo di maturity del contratto originario; per i mutui SACE è prevista la conferma delle attuali garanzie dell'ente garante	Entro un anno dalla data di scadenza del contratto originario, indicata a settembre 2031
Banca Sella	Mutuo SACE	Euro 0,3 milioni	Restituzione del finanziamento non più fungibile per lo scopo di implementazione delle capex per Euro 0,9M pari all'importo della disponibilità liquida presente sul conto corrente	Entro un anno dalla data di scadenza del contratto originario,

Istituto di Credito	Natura del finanziamento	Quota capitale oggetto di moratoria	Trattamento previsto	Tempistica di rimborso prevista
			(restituzione già avvenuta) e rimborso delle quote residue oggetto di moratoria coerentemente con il profilo di maturity del contratto originario	indicata a giugno 2030
Totale quote capitale oggetto di moratoria		Euro 10,0 milioni		

Passività Finanziarie non Correnti per Beni in Leasing

Le Passività Finanziarie non Correnti per Beni in Leasing sono costituite principalmente dal valore dei contratti immobiliari in capo a EdiliziAcrobatica S.p.A., dettagliati come segue:

PASSIVITA' FINANZIARIE PER BENI IN LEASING	31/12/2025	31/12/2024
Immobiliare	12.034	12.759
Mobiliare	2.542	3.853
Totale Passività Finanziarie per Beni in Leasing non Correnti	14.576	16.612

Gli aumenti del periodo rappresentano la quota non corrente del valore attuale netto dei flussi contrattualmente previsti relativamente ai contratti stipulati nel 2025. I pagamenti del periodo rappresentano le quote capitali rimborsate nell'esercizio (calcolate secondo quanto indicato a commento dei criteri di valutazione).

Passività per Benefici ai Dipendenti

Le Passività per Benefici ai Dipendenti sono pari a Euro 7.548 mila (Euro 6.513 mila al 31 dicembre 2024), principalmente determinate sulla base di un piano a benefici definiti ai fini dell'applicazione degli IFRS. Gli aumenti rappresentano il costo di competenza del periodo, calcolato con tecnica attuariale e dettagliabile in Service Cost per Euro 2.711 mila (presentato tra i costi del personale) ed in Interest Cost per Euro 203 mila (presentato tra gli oneri finanziari). I pagamenti rappresentano le erogazioni operate nel periodo.

Di seguito la movimentazione:

Movimentazione del TFR	
Defined Benefit Obligation (DBO) Iniziale	6.462
Service Cost	2.711
Interest Cost	203
Benefits Paid	(1.752)
Actuarial Gains & Losses	(77)
Other Items	(73)
Defined Benefit Obligation (DBO) Finale	7.473

A tale proposito, le principali assunzioni attuariali utilizzate nel calcolo del TFR, con esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società oppure alle best practice di riferimento, sono state le seguenti:

IPOTESI ATTUARIALI	31/12/2025	31/12/2024
Tasso annuo di attualizzazione	3,37%	3,18%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale	1,00%	1,00%
Frequenza anticipazioni	3,50%	3,50%
Frequenza turnover	10,00%	10,00%

Ancora in tema di TFR, l'analisi di sensitività rispetto alle ipotesi attuariali è la seguente:

ANALISI DI SENSITIVITÀ	TFR	Effetto
Turnover + 1,00%	7.493.891	(20.519)
Turnover - 1,00%	7.450.961	22.411
Inflazione + 0,25%	7.534.417	(61.045)
Inflazione - 0,25%	7.413.637	59.735
Attualizzazione + 0,25%	7.400.285	73.087
Attualizzazione - 0,25%	7.548.747	(75.375)

Passività Correnti

Il dettaglio delle Passività Correnti è il seguente:

PASSIVITÀ CORRENTI	31/12/2025	31/12/2024
Passività Finanziarie Correnti	22.677	18.438
Passività Finanziarie Correnti per Beni in Leasing	4.391	4.538
Debiti di Natura Commerciale	12.593	13.311
Acconti su Vendite	6.551	9.958
Debiti di Natura Tributaria	6.396	10.388
Debiti di Diversa Natura	10.420	11.238
Totale Passività Correnti	63.028	67.871

Di seguito, i commenti sulle singole voci.

Passività Finanziarie Correnti

La movimentazione delle Passività Finanziarie Correnti è la seguente:

PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	31/12/2024	Accensioni	PagamenH	Riclassifiche	Altro	31/12/2025
Debiti per Prestito Obbligazionario	1.956	0	0	4	(0)	1.960
Debito verso Banche per Finanziamenti	9.641	0	0	2.497	(0)	12.138
Debiti verso Banche per Anticipi	4.611	701	1.379	0	0	6.691
Debiti verso Controllanti	2.224	0	(345)	0	(0)	1.880
Altre Diverse (carte di credito)	6	2	0	0	(0)	8
Totale Passività Finanziarie Correnti	18.438	703	1.034	2.501	(0)	22.677

I debiti verso banche sono relativi a contratti di finanziamento con primari istituti di credito. In particolare, si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati accesi nuovi finanziamenti a breve termine per complessivi Euro 700 mila per una linea di anticipo fatture con BNL.

Si segnala, infine, che la voce "Passività finanziarie correnti" include un debito di natura finanziaria nei confronti della controllante per Euro 1.880 mila, decrementato nel corso dell'esercizio per Euro 345 mila.

Passività Finanziarie Correnti per Beni in Leasing

Le Passività Finanziarie Correnti per Beni in Leasing sono costituite principalmente dal valore dei contratti mobiliari, dettagliate come segue:

PASSIVITA' FINANZIARIE PER BENI IN LEASING	31/12/2025	31/12/2024
Immobiliare	1.731	1.633
Mobiliare	2.660	2.906
Totale Passività Finanziarie per Beni in Leasing Correnti	4.391	4.539

Gli aumenti del periodo rappresentano la quota corrente del valore attuale netto dei flussi contrattualmente previsti relativamente ai contratti stipulati nel 2025. I pagamenti del periodo rappresentano le quote capitali rimborsate nell'esercizio (calcolate secondo quanto indicato a commento dei criteri di valutazione).

Debiti di Natura Commerciale

I debiti di natura commerciale sono costituiti principalmente da debiti verso fornitori per fatture ricevute e per fatture da ricevere, per operazioni commerciali svolte a condizioni di mercato. Il decremento rispetto all'anno scorso è legato alle dinamiche di pagamento di fine anno.

Acconti su Vendite

Nel corso dell'esercizio si è registrato un decremento pari a Euro 3.407 mila, tale variazione riflette il diverso livello degli anticipi ricevuti dai clienti alla data di chiusura dell'esercizio, in linea con l'andamento delle commesse e delle relative tempistiche di esecuzione.

Debiti di Natura Tributaria

I Debiti di Natura Tributaria sono costituiti principalmente da IVA, ritenute IRPEF ed altri tributi. I debiti di natura tributaria in essere al 31 dicembre 2025 sono stati saldati nel corso del primo trimestre 2026, ad eccezione del debito IVA per il quale sono stati concordati piani di rientro con l'Agenzia Delle Entrate per il debito relativo al terzo e al quarto trimestre del 2025. I debiti sono stati dilazionati in 20 rate trimestrali ciascuno, con applicazione di interessi di rateazione al tasso del 3,5% annuo. Gli importi iscritti includono altresì le sanzioni ridotte previste in sede di definizione agevolata dell'irregolarità. Il mantenimento del beneficio della rateazione è subordinato al puntuale pagamento delle rate alle rispettive scadenze; in caso di decadenza, l'Amministrazione Finanziaria procederà all'iscrizione a ruolo degli importi residui, comprensivi di imposte, interessi e sanzioni nella misura ordinaria prevista dalla normativa vigente.

Debiti di Diversa Natura

I Debiti di Diversa Natura sono costituiti principalmente da debiti di natura previdenziale e verso i dipendenti. I debiti di natura contributiva (INPS) in essere al 31 dicembre 2025 sono stati saldati nel mese di gennaio 2026. Tale voce comprende anche il debito per il prezzo di acquisto della partecipata Verticaline S.r.l..

Passività potenziali e contenziosi

Per quanto concerne le passività potenziali in capo alla Società, si segnala quanto segue.

Ad esito di una verifica aperta il 13 dicembre 2023 e chiusa con il Processo Verbale di Costatazione dell'11 ottobre 2024 ("PVC"), la Guardia di Finanza di Genova ha formulato alcuni rilievi, in materia di imposte dirette e indirette, con riferimento ai periodi dal 2019 al 2022, addivenendo ad una richiesta preliminare di circa mezzo milione di euro.

Con riferimento ad alcune annualità le posizioni risultano già definite, mentre per le restanti annualità sono tuttora in corso le attività di confronto e approfondimento.

La Società, con il supporto dei propri consulenti legali e fiscali, ritiene di disporre di adeguati elementi a sostegno delle proprie ragioni e sta proseguendo le attività finalizzate alla definizione delle questioni ancora pendenti. Alla data di approvazione del bilancio non risultano disponibili elementi definitivi tali da consentire una puntuale determinazione degli eventuali effetti derivanti dalla conclusione dei procedimenti in corso.

Sulla base delle informazioni disponibili, delle valutazioni effettuate dagli amministratori e dei pareri resi dai professionisti incaricati, è stato tuttavia effettuato uno specifico accantonamento nel fondo rischi, rappresentativo della migliore stima del rischio minimo attualmente individuato in relazione alle posizioni aperte.

La Società continuerà a monitorare l'evoluzione delle posizioni aperte e ad aggiornare le proprie valutazioni sulla base delle evidenze che emergeranno nel prosieguo dei rapporti con l'Amministrazione Finanziaria.

La voce Fondo per rischi e oneri comprende anche accantonamenti a fronte di passività potenziali derivanti dall'attività caratteristica della Società e connesse prevalentemente alla gestione operativa dei cantieri. Gli importi stanziati riflettono la migliore stima dell'onere ragionevolmente prevedibile alla data di bilancio, formulata sulla base degli elementi conoscitivi disponibili e delle valutazioni svolte con il supporto dei consulenti legali incaricati, relativamente a posizioni per le quali il rischio di soccombenza è stato ritenuto probabile.

Tuttavia gli Amministratori, sulla base delle analisi effettuate, non ritengono che ci siano ulteriori rischi di natura probabile da riflettere il relativo accantonamento in bilancio.

Patrimonio Netto

Il dettaglio delle voci componenti il Patrimonio Netto è il seguente (importi in unità di Euro):

PATRIMONIO NETTO	31/12/2025	31/12/2024
Capitale Sociale	842.289	842.289
Riserve Statutarie	11.420.753	11.418.640
Riserva di FTA	(4.466.347)	(4.466.347)
Riserva OCI	193.445	150.879
Risultato a Nuovo	22.816.222	21.537.229
Risultato di Periodo	(15.089.313)	1.281.106
Patrimonio Netto	15.717.048	30.763.795

Il Capitale Sociale ammonta ad Euro 842.289, rappresentato da 8.422.890 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 10 centesimi.

Le riserve statutarie sono dettagliate come segue (importi in unità di Euro):

Riserve Statutarie	31/12/2025	31/12/2024
Sovrapprezzo	7.423.120	7.423.120
Azioni Assegnate	4.150.386	4.150.386
Legale	168.458	166.345
Straordinaria	124.391	124.391
Avanzo di Fusione	4.273	4.273
Azioni Proprie	(449.874)	(449.874)
Totale Riserve Statutarie	11.420.753	11.418.640

La riserva di FTA accoglie il totale di tutte le differenze cumulative tra i valori secondo i Principi Contabili Nazionali (bilanci precedenti alla FTA) e quelli secondo i Principi Contabili Internazionali (bilanci successivi alla FTA).

La riserva OCI accoglie il saldo cumulato delle Altre Componenti di Conto Economico Complessivo.

La seguente tabella elenca le voci di patrimonio e indica per ognuna la possibile destinazione nonché gli eventuali vincoli di natura fiscale:

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile e distribuibile	Quota in sospensione d'imposta
Capitale Sociale	842.289	-	-	842
Riserva Sovrapprezzo	7.423.120	A-B-C	7.423	-
Riserva Legale	168.458	B	-	-
Riserva Straordinaria	124.391	A-B-C	125	-
Riserva Avanzo di Fusione	4.273	A-B-C	4	-
Azioni Proprie	(449.874)	-	-	-
Azioni Assegnate	4.150.386	A-B-C	4.150	-
Riserva di FTA	(4.466.347)	-	(4.466)	-
Riserva OCI	193.445	-	-	-
Risultato a Nuovo	22.816.222	A-B-C	22.816	-
Risultato di Periodo	(15.089.313)	-	-	-

Legenda: A (aumento di capitale), B (per copertura perdite), C (per distribuzione soci).

Altre Informazioni

Garanzie ed altri impegni

La società al 31 dicembre 2025 ha in essere le seguenti garanzie:

(Euro migliaia)

Anno 2025

Fidejussioni prestate da istituti bancari a favore di terzi

56

Fidejussioni prestate dalla società a istituti finanziari a favore di terzi

4.679

Fidejussioni che la società si è fatta prestare da terzi	8.600
Garanzie ricevute	651

Rapporti con le Parti Correlate

I dati relativi a crediti, debiti costi e ricavi da e verso le parti correlate sono esposti nella Relazione sulla Gestione.

Se ne ripropone la tabella:

DENOMINAZIONE	Crediti Finanziari	Crediti Commerciali	Crediti Diversi	Debiti Finanziari	Debiti Commerciali	Debiti Diversi	Ricavi	Costi	Proventi e oneri finanziari
Acrobatica Energy S.r.l.		146			(2)			0	
Edilziacrobatica France S.a.s.	5.131	4.045			(177)		1.493		122
Edilziacrobatica Iberica S.L.	25	371			0		5		
Edilziacrobatica Monaco S.A.M.	280	459			0		46		
Enigma Capital Investments LLC	2.585	62			(4)		17		(10)
Verticaline S.r.l.		0			0	(800)			
Smart Living S.r.l.	2.499	175			0				39
ARIM Holding S.a.r.l.		221	207	(1.880)	(1.039)			(1.700)	(104)
Arimmobilier S.r.l.			229					(103)	
Edac I Profile S.r.l.					(3)			(39)	
EDAC Italia S.r.l.			296					(36)	
Amministratori				(60)				(471)	
Totale	10.520	5.479	733	(1.940)	(1.224)	(800)	1.560	(2.349)	47

Si segnala che i debiti finanziari verso Arim Holding Sarl sono relativi al capitale residuo di un finanziamento stipulato a condizioni di mercato, mentre i costi sono relativi al riaddebito da parte della Holding di servizi, principalmente informatici, secondo quanto disciplinato dai relativi contratti di Management Service Agreement.

Strumenti Finanziari Derivati

I contratti derivati in essere alla data di bilancio, come descritto nelle rispettive sezioni delle presenti Note Illustrative, sono come segue (importi in unità di Euro):

DERIVATI	FV Iniziale	FV Finale	a PN	DTA / DTL	Nozionale
Interest Rate Swap BPM - Anno 2022	4.219	0	4.219	0	0
Interest Rate Swap Deutsche Bank - Anno 2022	(5.363)	0	(5.363)	0	0
Interest Rate Swap Banca d'Alba - Anno 2025	0	(66.367)	50.439	15.928	5.000.000
Interest Rate Swap IntesaSanPaolo - Anno 2025	0	3.973	(3.019)	(954)	8.000.000
Totale Derivati	(1.145)	(62.394)	46.275	14.974	13.000.000

Nella valutazione del fair value di un'attività o una passività, la Società si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito.

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi)
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili

Se i dati di input utilizzati per valutare il fair value di un'attività o di una passività rientrano nei diversi livelli della gerarchia del fair value, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione. La Società rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del fair value dalla data dall'evento o dal cambiamento delle circostanze.

Si rappresenta di seguito la classificazione degli strumenti finanziari (importi in unità di Euro):

Strumenti Finanziari	Fair Value Strumenti di Copertura	Attività Finanziarie Valutate al Fair Value	Altre Passività Finanziarie	Fair Value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Strumenti Finanziari Derivati Attivi	3.973			3.973		3.973		3.973
Altre Attività Finanziarie Correnti Valutate al Fair Value		2.753.651		2.753.651		2.753.651		2.753.651
Totale Attività	3.973	2.753.651	0	2.757.624	0	2.757.624	0	2.757.624
Strumenti Finanziari Derivati Passivi	(66.367)			(66.367)		(66.367)		(66.367)
Prestiti Obbligazionari			(3.110.317)	(3.110.317)	(3.110.317)			(3.110.317)
Totale Passività	(66.367)	0	(3.110.317)	(3.176.684)	(3.110.317)	(66.367)	0	(3.176.684)

Compensi amministratori, sindaci e revisori

Nell'esercizio sono stati erogati compensi:

- agli amministratori per Euro 432 mila;
- al collegio sindacale per Euro 35 mila;
- alla società di revisione per Euro 43 mila per lo svolgimento dell'attività di revisione.

Informazioni ex art. 1, comma 124, della legge 4 agosto 2017 n.124

La legge n. 124/2017 prevede l'obbligo di fornire informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni italiane.

A tale proposito, si segnala che nel corso del 2023 il Gruppo non ha ricevuto alcuna forma di sovvenzione, contributo, incarico retribuito o altro vantaggio economico da pubbliche amministrazioni italiane.

Si precisa che i ricavi:

- generati da servizi erogati a soggetti appartenenti alle pubbliche amministrazioni nell'ambito dell'attività caratteristica del Gruppo e regolati da contratti a prestazioni corrispettive, nonché
- le agevolazioni fiscali accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni sulla base di criteri generali predeterminati, che peraltro formano oggetto di specifiche dichiarazioni (cfr Documento CNDCEC Marzo 2019)

non si considerano rilevanti ai fini degli obblighi informativi previsti dalla legge n. 124/2017



RICCARDO BANFO
03.09.2026 17:14:36
GMT+02:00



RENOVATE, REBUILD, RETHINK

EDILIZIACROBATICA S.P.A.

Sede Legale in Milano – Via Turati, 29, 20100 MI

Capitale Sociale € 842.288,50

Codice Fiscale e Partita Iva 01438360990 – R.E.A. MI 1785877

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
EdiliziAcrobatica S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della EdiliziAcrobatica S.p.A. (la "Società") costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Considerazioni sulla Continuità Aziendale" delle note illustrative al bilancio, nel quale gli Amministratori evidenziano le condizioni che hanno portato la Società a consuntivare nell'esercizio 2025 una perdita di Euro 15,1 milioni e all'insorgenza di una situazione di tensione finanziaria.

In tale contesto, gli Amministratori informano di aver avviato un piano di efficientamento, risanamento e rilancio dell'attività della Società, alla base del piano economico e finanziario per il periodo 2026 – 2031 (il “Piano”), approvato dal Consiglio di Amministrazione della stessa in data 30 giugno 2026 e sottoposto a *Independent Business Review* (l’“IBR”) da parte di un esperto indipendente (l’“Esperto”).

Le principali azioni previste dal Piano, finalizzate al riequilibrio della struttura economica e finanziaria della Società, riguardano (i) il completamento del processo di riorganizzazione aziendale attraverso la razionalizzazione della struttura, (ii) l'efficientamento della struttura dei costi del personale, delle spese generali e di *marketing*, (iii) il progressivo recupero dei crediti commerciali e la monetizzazione dei crediti fiscali, (iv) la sospensione di nuovi investimenti espansivi e di ulteriori operazioni di acquisizione. Gli Amministratori evidenziano che tali azioni dovrebbero consentire il miglioramento della redditività operativa e della generazione di cassa. Il Piano, inoltre, prevede il riscadenziamento dei piani di rimborso dell'indebitamento finanziario in essere con la sottoscrizione di un accordo di moratoria di dodici mesi con il ceto bancario per garantire maggiore flessibilità finanziaria durante la fase iniziale di risanamento, accordo sottoscritto in data 3 agosto 2026 (di seguito, l’“Accordo di Riscadenziamento”).

Le previsioni di tesoreria incluse nel Piano mostrano la capacità della Società, tenuto conto degli effetti dell'Accordo di Riscadenziamento sottoscritto, di far fronte ai propri impegni finanziari per i prossimi dodici mesi e per gli esercizi successivi.

Gli Amministratori evidenziano, tuttavia, che, in considerazione di taluni profili di incertezza connessi al raggiungimento degli obiettivi economico finanziari di Piano evidenziati dall'Esperto nell'IBR condotto, in particolare relativi agli obiettivi di contenimento dei costi e di incasso dei crediti commerciali, e degli esiti delle analisi di sensitività dallo stesso elaborate con riferimento a tali aspetti, gli istituti di credito finanziatori hanno condizionato l'efficacia dell'Accordo di Riscadenziamento alla sottoscrizione di specifici impegni patrimoniali e finanziari destinati a supportare l'esecuzione del Piano, tra i quali il sostegno da parte dell'Azionista di maggioranza e l'impegno da parte della Società e dell'Azionista di maggioranza alla realizzazione di una più ampia operazione straordinaria volta al rafforzamento patrimoniale e finanziario della Società entro il 31 marzo 2027.

L'esecuzione di tali impegni, sottoscritti dalla Società e dall'Azionista di maggioranza congiuntamente all'Accordo di Riscadenziamento, il cui mancato rispetto comporterebbe la risoluzione dello stesso, permetterebbe, secondo la valutazione degli Amministratori, di superare le incertezze relative al conseguimento degli obiettivi economico-finanziari del Piano, incluse le situazioni di tensione finanziaria emerse negli scenari di sensitività elaborati dall'Esperto. Gli Amministratori, tuttavia, evidenziano che la capacità di rispettare i sopra menzionati impegni risulta caratterizzata da profili di significativa incertezza, che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento, in particolare riferibili all'effettiva realizzazione della citata operazione straordinaria di rafforzamento patrimoniale e finanziario nei tempi e nelle modalità previste dall'accordo.

Dopo aver valutato la suddetta significativa incertezza, gli Amministratori ritengono che la Società possa comunque disporre di risorse finanziarie adeguate a far fronte alle proprie obbligazioni per un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dalla data di approvazione del bilancio, e, conseguentemente, di continuare a operare in continuità, anche in considerazione (i) dell'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo di Riscadenziamento, (ii) dello stato di avanzamento delle azioni ipotizzate nel Piano di risanamento elaborato, (iii) degli impegni assunti dall'Azionista di maggioranza nell'ambito dell'Accordo di Riscadenziamento e (iv) dello stato delle azioni propedeutiche avviate ai fini del successivo perfezionamento dell'operazione straordinaria volta al rafforzamento patrimoniale e finanziario della Società prevista dall'Accordo di Riscadenziamento.

Su tali basi, gli Amministratori hanno ritenuto appropriato adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis), ed e-ter), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della EdiliziAcrobatica S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della EdiliziAcrobatica S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Federico Tarallo
Socio

Genova, 3 settembre 2026



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429 COMMA 3 C.C. ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI EDILIZIACROBATICA S.P.A. SUL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

Assemblea convocata per il giorno 28 settembre 2026 e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 29 settembre 2026

All'Assemblea degli Azionisti della EdiliziAcrobatica S.p.A.

Premessa: fonti normative, regolamentari e deontologiche

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale in carica è stato nominato in occasione dell'Assemblea degli azionisti di EdiliziAcrobatica S.p.A. (di seguito, anche la “Società”) del 26 aprile 2023 e termina il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, alla quale la presente Relazione è riferita.

L'incarico per l'attività di revisione legale è stato affidato, ai sensi del TUF e del d.lgs. n. 39/2010, alla società Deloitte & Touche S.p.A. dall'Assemblea degli Azionisti per il periodo 2024-2026.

Ai sensi dell'art. 153, comma 1, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (di seguito “T.U.F.”), il Collegio Sindacale informa di aver svolto, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, le attività di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente, con particolare riguardo alle norme del Codice civile, al D.Lgs. 58/1998, al D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, al D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e al D.Lgs. n. 254 del 2016, tenendo altresì conto delle indicazioni contenute nelle comunicazioni CONSOB inerenti ai controlli societari e all'attività del Collegio Sindacale, delle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance delle società quotate nonché delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente Relazione viene resa agli Azionisti della Società in vista della riunione assembleare convocata, in prima convocazione, per il giorno 28 settembre 2026 e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 29 settembre 2026 ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

Ciò premesso, vengono di seguito esposte, anche in riferimento a quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche, le attività svolte dal Collegio Sindacale nel corso del 2025 e sino alla data dell'odierna relazione, con particolare riguardo, per le ragioni che saranno di seguito esposte, all'evoluzione della situazione economico-finanziaria della Società e alle conseguenti iniziative assunte nell'ambito del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale in vigore, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, con un'intensità di verifica e di interlocuzione con l'organo amministrativo e con le funzioni aziendali significativamente incrementata in ragione del mutato contesto economico-finanziario della Società, di cui si darà conto nei successivi paragrafi.

A tale fine il Collegio Sindacale si è avvalso dei flussi informativi posti in essere dalla Società, che si ritengono idonei a garantire ai Sindaci la verifica della conformità della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni statutarie e ai regolamenti applicabili.

Per lo svolgimento delle proprie verifiche il Collegio Sindacale ha tenuto nel corso del 2025 complessivamente nove riunioni e ha ricevuto informazioni dai responsabili delle varie funzioni aziendali.

Inoltre, il Collegio Sindacale:

ha partecipato alla assemblea degli Azionisti tenutesi nel corso dell'esercizio;

ha preso parte alle riunioni del Consiglio di amministrazione (complessivamente otto nel corso del 2025), inclusi gli incontri specificamente dedicati all'esame dell'evoluzione della situazione economico-finanziaria e all'approvazione del Piano Industriale e Finanziario;

Il Collegio Sindacale rileva che il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 agosto 2026 e che l'assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio è stata convocata per il 28 settembre 2026. Conseguentemente, non risulta rispettato il termine previsto dall'art. 2364, secondo comma, c.c. per la presentazione del bilancio ai soci, essendo decorso anche il maggior termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio. Il Collegio ha pertanto richiamato l'organo amministrativo al rispetto dei termini previsti dalla normativa civilistica. Il ritardo è stato imputato alle trattative in corso con il ceto bancario e sono culminate nell'Accordo di Riscadenziamento sottoscritto in data 3 agosto 2026, e alla raccolta delle informazioni economico-finanziarie relative alla controllata di diritto emiratino. Tale circostanza ha comportato la sospensione delle negoziazioni delle azioni della Società su Euronext Growth Milan.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle iniziative assunte dall'organo amministrativo al riguardo, prendendo atto che le attività propedeutiche alla pubblicazione del bilancio risultano completate e che gli Amministratori considerano la diffusione al mercato dell'informativa finanziaria relativa all'esercizio 2025 un passaggio essenziale ai fini della normalizzazione dei rapporti con il mercato e della ripresa delle negoziazioni del titolo, secondo le tempistiche e le determinazioni delle competenti Autorità di vigilanza e di mercato.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale riferisce che, anche tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione, ha ottenuto dagli amministratori, nel rispetto della periodicità normativamente prevista, le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere dalla Società e dal Gruppo. In base alle informazioni così assunte dal Collegio Sindacale, le deliberazioni e le operazioni conseguentemente poste in essere risultano conformi alla legge e allo Statuto Sociale, non sono manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche o inusuali.

Il Collegio Sindacale porta all'attenzione dell'Assemblea i fatti di maggior rilievo avvenuti nell'esercizio 2025 e nei primi mesi del 2026, di seguito sinteticamente riepilogati:

- il Bilancio, portato alla Vostra approvazione, è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di bilancio;
- nel corso del 2025 la Società ha operato in un contesto significativamente diverso rispetto agli esercizi precedenti, caratterizzato dalla progressiva riduzione degli incentivi fiscali legati al comparto delle ristrutturazioni edilizie, con conseguente mutamento delle dinamiche commerciali e di incasso del settore di riferimento, allungamento dei tempi medi di incasso dei crediti commerciali e maggiore pressione sul capitale circolante netto e sul fabbisogno finanziario;
- a fronte di tale scenario la Società ha registrato un risultato d'esercizio negativo, influenzato in misura rilevante da svalutazioni e accantonamenti prudenziali sui crediti commerciali incagliati per Euro 8,1 milioni, di cui si dà atto più diffusamente nel prosieguo della presente Relazione e nelle Note Illustrative al bilancio;
- già a partire dal secondo semestre 2025 e nei primi mesi del 2026 il management ha avviato un articolato Piano di efficientamento, risanamento e rilancio, con la nomina di un Chief Restructuring Officer e la predisposizione di un Piano Industriale e Finanziario per il periodo 2026-2031, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 giugno 2026 e sottoposto a Independent Business Review da parte di PwC Business Services S.r.l.;
- in tale contesto la Società ha condotto un confronto strutturato con il sistema bancario, sfociato nella sottoscrizione, in data 3 agosto 2026, di un Accordo di Riscadenziamento con il pool di istituti finanziatori, che prevede tra l'altro una moratoria di dodici mesi sul pagamento della quota capitale

dei finanziamenti a medio-lungo termine e del prestito obbligazionario, l'estensione dei relativi piani di ammortamento, e la cui efficacia è stata condizionata dagli istituti finanziatori alla sottoscrizione di specifici impegni patrimoniali e finanziari, tra cui il sostegno dell'Azionista di maggioranza e la realizzazione di un'operazione straordinaria di rafforzamento patrimoniale e finanziario entro il 31 marzo 2027, il cui mancato rispetto comporterebbe la risoluzione dell'Accordo stesso;

- con riferimento ai debiti di natura tributaria, la Società ha concordato con l'Agenzia delle Entrate piani di rientro per il debito IVA relativo al terzo e al quarto trimestre 2025;
- come già detto, in ragione delle tempistiche necessarie al completamento della negoziazione dell'Accordo di Riscadenziamento con il ceto bancario e alla raccolta delle informazioni economico-finanziarie relative alla controllata di diritto emiratino, si è reso necessario rinviare l'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2025, circostanza che ha comportato la sospensione delle negoziazioni delle azioni della Società su Euronext Growth Milan; il progetto di bilancio è stato quindi approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 24 agosto 2026;
- nel corso dell'esercizio la Società ha acquisito una partecipazione dell'80% del capitale sociale di Verticaline S.r.l.;

in data 9 gennaio 2026 il Sindaco effettivo Dr. Francesco Cinaglia ha comunicato al Collegio la propria decisione di rassegnare le dimissioni dalla carica per ragioni professionali, formalizzate nei giorni immediatamente successivi; ai sensi dell'art. 2401 c.c. è conseguentemente subentrato, quale Sindaco effettivo, la Dott.ssa Carla Borgioli, già Sindaco supplente della Società, che resterà in carica sino alla prossima Assemblea chiamata a provvedere in merito, cui spetterà la relativa determinazione ai sensi di legge e di Statuto.

Il dettaglio di tutte le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale è indicato nella Relazione sulla Gestione, sezione “Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio”, e nelle Note Illustrative al bilancio, paragrafo “Considerazioni sulla Continuità Aziendale”, cui si fa integrale rinvio.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha effettuato, nel corso delle proprie verifiche, l'attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo - in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità - alle dimensioni della Società, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale, nonché, ai sensi dell'art. 2086, comma 2, c.c., sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile rispetto alla rilevazione tempestiva della crisi e alla perdita della continuità aziendale.

A tale riguardo, il Collegio Sindacale ricorda che sono riservate alla competenza del Consiglio di amministrazione la predisposizione degli assetti organizzativi della Società, la definizione della struttura societaria del gruppo, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli interni necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo, anche ai fini della tempestiva rilevazione degli indicatori di crisi ai sensi degli artt. 2086 e 2381-bis c.c. e del CCII. Il Collegio ha costantemente sollecitato l'organo amministrativo sul punto, prendendo atto dell'avvio del percorso di risanamento sopra descritto.

Il Collegio Sindacale riferisce di avere vigilato sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, verificando l'aggiornamento del Modello 231 e mantenendo uno scambio periodico di informazioni con l'Organismo di Vigilanza. Il Collegio Sindacale, inoltre, ha esaminato la relazione semestrale e la relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza per il 2025, relativamente alle quali non ha osservazioni da esprimere.

I Sindaci hanno effettuato le verifiche di propria competenza in merito al processo di predisposizione della relazione finanziaria semestrale e del bilancio annuale e hanno valutato, tramite i periodici incontri con la società di revisione, l'adeguatezza dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della relazione finanziaria semestrale e del bilancio annuale.

Il Collegio Sindacale riferisce, altresì, che, nel rispetto della disciplina in materia di whistleblowing, la Società ha mantenuto un idoneo sistema di segnalazione globale e integrato a livello di gruppo, con l'obiettivo di accertare e gestire tempestivamente eventuali comportamenti illeciti e/o violazioni riguardanti condotte

sospette e non conformi a quanto stabilito dal Codice Etico della Società. Il Collegio Sindacale ha incontrato il responsabile delle attività connesse al Regolamento (EU) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (GDPR) e ha preso visione delle relative relazioni periodiche.

Attività di vigilanza nel contesto della crisi d'impresa e delle iniziative ai sensi del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza

Il Collegio Sindacale dà atto che, in ragione del progressivo deterioramento della situazione economico-finanziaria della Società descritto in premessa, ha intensificato la propria attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403, 2406 e 2409 c.c., nonché ai sensi degli obblighi di segnalazione previsti dal Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza.

In tale ambito, il Collegio Sindacale, ravvisata l'esistenza dei presupposti per l'attivazione degli strumenti di composizione della crisi, ha trasmesso all'organo amministrativo, in data 4 marzo 2026, una comunicazione a mezzo PEC ai sensi dell'art. 25 octies CCII del d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, sollecitando l'organo amministrativo a valutare tempestivamente il ricorso agli strumenti di regolazione della crisi previsti dall'ordinamento e a dare riscontro a questo Collegio in merito alle iniziative assunte.

L'organo amministrativo ha dato riscontro alla segnalazione, informando il Collegio delle iniziative assunte, tra cui la nomina del Chief Restructuring Officer, la predisposizione del Piano Industriale e Finanziario 2026-2031 sottoposto a Independent Business Review e la sottoscrizione, in data 3 agosto 2026, dell'Accordo di Riscadenziamento con il ceto bancario sopra descritto.

Il Collegio Sindacale dà inoltre atto di aver ricevuto, nel periodo di riferimento, le seguenti segnalazioni da parte di creditori pubblici qualificati e di istituti finanziatori, relative all'esistenza di debiti scaduti e non corrisposti:

- comunicazione via PEC ricevuta da Banco BPM in data 19 marzo 2026 in relazione alla variazione degli affidamenti;
- comunicazione via PEC ricevuta da BNL in data 26 marzo 2026 in relazione alla sospensione degli affidamenti;
- segnalazione via PEC ricevuta dall'Agenzia delle Entrate in data 29 marzo 2026 ex art. 25 novies DLgs. 14/2019;
- comunicazione via PEC ricevuta da Banca Sella in data 21 aprile 2026 in relazione alla variazione degli affidamenti;
- segnalazione via PEC ricevuta dall'Agenzia delle Entrate in data 3 giugno 2026 ex art. 25 novies DLgs. 14/2019;

A fronte delle predette segnalazioni, il Collegio Sindacale ha richiesto ed ottenuto dall'organo amministrativo puntuali informazioni circa la natura e l'origine delle posizioni debitorie oggetto di segnalazione, riscontrando che le stesse si inseriscono nel più ampio contesto della situazione di tensione finanziaria della Società, oggetto di gestione nell'ambito del Piano Industriale e Finanziario e dell'Accordo di Riscadenziamento sopra descritti, e in relazione alle quali risultano concordati con l'Agenzia delle Entrate un piano di rientro per il debito IVA e, con riferimento ai debiti di natura contributiva, l'avvenuto saldo nel mese di gennaio 2026, come riportato nelle Note Illustrative al bilancio.

Il Collegio Sindacale ha vigilato affinché l'organo amministrativo assumesse tempestivamente le iniziative conseguenti alle segnalazioni ricevute e proseguirà, nell'esercizio delle proprie funzioni, a monitorare l'evoluzione della situazione debitoria della Società e l'attuazione del Piano e dell'Accordo di Riscadenziamento, riservandosi sin d'ora, ove ne dovessero ricorrere i presupposti, ogni iniziativa a tutela dell'integrità del patrimonio sociale.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema amministrativo e contabile della Società e sulla sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni da parte del Dirigente Preposto e dai responsabili delle funzioni competenti, l'esame della documentazione predisposta dalla Società e l'analisi del lavoro svolto dalla società incaricata della revisione legale.

In particolare, il Collegio Sindacale constata che il Dirigente Preposto ha rilasciato l'attestazione che i documenti di bilancio forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle partecipate incluse nell'area di consolidamento. Le dichiarazioni rese dal Dirigente Preposto, sulla base delle informazioni acquisite, risultano complete.

Il Collegio Sindacale, in considerazione dell'attività di vigilanza svolta, e tenuto conto delle valutazioni di adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile formulate dal Consiglio di amministrazione, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia, nel suo complesso, adeguato e affidabile nella rappresentazione dei fatti di gestione, pur in un contesto che ha richiesto un rafforzamento dei presidi relativi al monitoraggio della tesoreria, del capitale circolante e dell'andamento del credito commerciale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il Collegio Sindacale ha incontrato regolarmente la società incaricata della revisione legale, Deloitte & Touche S.p.A., al fine dello scambio di dati e informazioni rilevanti ai sensi dell'articolo 150, comma 3, del TUF, con particolare riguardo alle valutazioni relative alla continuità aziendale e all'appropriatezza del relativo presupposto.

Le relazioni della società Deloitte & Touche S.p.A. sul bilancio di esercizio e consolidato sono state rilasciate, ai sensi degli articoli 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, in data 3 settembre 2026.

Il Collegio Sindacale dà atto che la relazione di revisione contiene un giudizio non espresso con rilievi, corredato tuttavia da un paragrafo di richiamo d'informativa, rubricato "Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale", con il quale il revisore legale richiama l'attenzione sul paragrafo "Considerazioni sulla Continuità Aziendale" delle Note Illustrative, in cui gli Amministratori danno atto della perdita di esercizio di Euro 15,1 milioni e della situazione di tensione finanziaria che ne è derivata, nonché delle iniziative assunte (Piano Industriale e Finanziario 2026-2031 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 30 giugno 2026 e sottoposto a Independent Business Review; Accordo di Riscadenziamento sottoscritto in data 3 agosto 2026).

Il revisore legale evidenzia in particolare che l'efficacia dell'Accordo di Riscadenziamento è stata condizionata dagli istituti finanziari alla sottoscrizione di specifici impegni patrimoniali e finanziari - tra cui il sostegno dell'Azionista di maggioranza e la realizzazione, entro il 31 marzo 2027, di un'operazione straordinaria di rafforzamento patrimoniale e finanziario, il cui mancato rispetto comporterebbe la risoluzione dell'Accordo - e che la capacità della Società di rispettare tali impegni è caratterizzata da profili di significativa incertezza che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Il revisore dà atto che, dopo aver valutato tale incertezza significativa, gli Amministratori ritengono che la Società disponga di risorse finanziarie adeguate a far fronte alle proprie obbligazioni per almeno dodici mesi dalla data di approvazione del bilancio e hanno pertanto ritenuto appropriato il presupposto della continuità aziendale; il giudizio del revisore *"non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto"*.

Il Collegio Sindacale ha avuto evidenza, da parte della Società, della contabilizzazione degli ulteriori compensi riconosciuti a società o studi professionali collegati al network internazionale di Deloitte & Touche S.p.A., e, tenuto conto della dichiarazione di indipendenza rilasciata dalla società di revisione e del fatto che il valore degli incarichi non audit risulta immateriale, ritiene che non esistano aspetti critici in ordine all'indipendenza di Deloitte & Touche S.p.A.. Il revisore legale ha altresì dichiarato che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014.

Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo o con terzi, trovando conferma di ciò nelle indicazioni del Consiglio di amministrazione e della società di revisione legale.

La Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori contiene adeguata informativa sulle operazioni infragruppo, che appaiono congrue e rispondenti all'interesse della Società e regolate a condizioni di mercato. L'impatto economico delle operazioni con parti correlate è riportato nelle Note Illustrative al bilancio di esercizio della Società, paragrafo "Rapporti con parti correlate".

In riferimento a tali operazioni, il Collegio Sindacale ritiene adeguate le informazioni rese dagli Amministratori nella loro Relazione sulla Gestione e nelle Note Illustrative al bilancio.

Omissioni e fatti censurabili rilevati

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono pervenute denunce ex articolo 2408 c.c., né esposti ex art. 2409 c.c. né esposti di alcun genere da parte di terzi.

Il Collegio Sindacale ha trasmesso all'organo amministrativo, in data 4 marzo 2026, una segnalazione ai sensi dell'art. 25 octies del d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, sollecitando l'assunzione tempestiva delle iniziative necessarie per la gestione della crisi, come riferito nel precedente paragrafo, cui si fa integrale rinvio.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto, nel corso del periodo di riferimento, segnalazioni da parte di creditori pubblici e di istituti finanziari ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, e/o all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni, come sopra dettagliate. Il Collegio ha dato seguito alle segnalazioni acquisendo dall'organo amministrativo le necessarie informazioni ed ha vigilato sulla tempestività delle iniziative assunte.

Abbiamo altresì vigilato sull'osservanza degli adempimenti derivanti dalla esistenza del prestito obbligazionario e dell'Accordo di Riscadenziamento.

Fermo quanto sopra riferito in ordine alle segnalazioni ricevute e alle conseguenti iniziative assunte, gli esiti dell'attività di vigilanza non hanno individuato ulteriori omissioni o fatti censurabili da riferire all'Assemblea.

Pareri resi

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e fino alla data di redazione della presente Relazione, il Collegio Sindacale ha rilasciato i seguenti pareri favorevoli:

- sulla nomina del Chief Restructuring Officer, per quanto di propria competenza;

Autovalutazione

Il Collegio Sindacale ha provveduto all'autovalutazione dell'indipendenza dei propri componenti, all'esito della quale ha confermato l'esistenza dei requisiti richiesti dalla legge in capo a tutti i Sindaci in carica nel corso dell'esercizio, ivi compresa la Dott.ssa Carla Borgioli, subentrata quale Sindaco effettivo in seguito alle dimissioni del Dr. Francesco Cinaglia come sopra riferito; si dà atto che nessun Sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in alcuna operazione della Società durante l'esercizio 2025.

Il Collegio Sindacale ha altresì provveduto ad effettuare, con riferimento all'esercizio 2025, il processo di autovalutazione sulla composizione e sul funzionamento dell'organo collegiale, l'esito del quale è stato riferito al Consiglio di amministrazione.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il cumulo degli incarichi previsto dall'articolo 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Corporate Governance.

Bilancio consolidato

Pur non essendo richiesta la relazione del Collegio sindacale al bilancio consolidato (v. art. 41 D. Lgs. 127/1991), si ritiene opportuno applicare la norma di comportamento 3.8 Vigilanza in ordine al bilancio consolidato e alla relazione sulla gestione, e pertanto si fa presente di aver verificato l'impostazione generale data al bilancio consolidato ed alla relativa relazione sulla gestione, nonché l'osservanza delle norme di legge inerenti alla loro formazione.

Proposte in ordine al bilancio di esercizio e alla sua approvazione e alle materie di competenza del collegio sindacale

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 e ha preso visione del bilancio consolidato alla medesima data.

Come diffusamente illustrato nelle Note Illustrative, paragrafo “Considerazioni sulla Continuità Aziendale”, gli Amministratori, pur dando atto dei fattori di incertezza fisiologicamente connessi alla realizzazione delle assunzioni sottostanti un piano di risanamento - tra cui, in particolare, il completamento dell'operazione di rafforzamento patrimoniale previsto entro il 31 marzo 2027 - hanno ritenuto che tale incertezza risulti significativamente mitigata dagli impegni già formalmente assunti dal Socio di maggioranza e dall'avanzato stato di implementazione delle misure industriali, organizzative e finanziarie previste dal Piano, sottoposto a Independent Business Review. Su tali basi gli Amministratori hanno ritenuto appropriato adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

Il Collegio Sindacale richiama espressamente all'attenzione dell'Assemblea quanto evidenziato dal revisore legale nel paragrafo di richiamo d'informativa “Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale” contenuto nella relazione di revisione, di cui al precedente paragrafo, cui integralmente si rinvia. Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza e sulla base delle verifiche svolte, tra cui l'esame del Piano Industriale e Finanziario, dell'Independent Business Review predisposta da PwC Business Services S.r.l., dell'Accordo di Riscadenziamento sottoscritto in data 3 agosto 2026 con il ceto bancario - la cui efficacia resta condizionata al rispetto degli impegni patrimoniali e finanziari ivi previsti, incluso il completamento dell'operazione straordinaria di rafforzamento patrimoniale entro il 31 marzo 2027 - e delle informazioni acquisite in merito alle segnalazioni ricevute da creditori pubblici e da istituti finanziari sopra richiamate, prende atto che la valutazione degli Amministratori in merito all'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale risulta adeguatamente motivata e supportata dagli elementi disponibili, pur permanendo, come segnalato dal revisore legale, profili di significativa incertezza legati principalmente alla tempestiva realizzazione della predetta operazione straordinaria di rafforzamento patrimoniale. Il Collegio non ha, allo stato, osservazioni ulteriori da formulare al riguardo, fermo restando quanto riferito nei paragrafi che precedono in merito all'intensificata attività di vigilanza sull'evoluzione della situazione economico-finanziaria della Società, che il Collegio proseguirà nell'esercizio delle proprie funzioni, riservandosi ogni iniziativa a tutela dell'integrità del patrimonio sociale ove gli impegni assunti nell'ambito dell'Accordo di Riscadenziamento non dovessero trovare puntuale realizzazione.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e, anche a tale riguardo, non vi sono osservazioni da riferire.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente trasmesso al Collegio Sindacale (unitamente alla Relazione sulla Gestione e alle Note Illustrative), espone una perdita di esercizio pari a Euro 15.089 mila.

Il Collegio Sindacale, considerate anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione, per i profili di propria competenza non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto ed approvato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 24 agosto 2026, né alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio come formulata dal medesimo Consiglio di amministrazione.

Genova, 3 settembre 2026

Il Collegio Sindacale

Dr. Fabio Coacci

Dr Giorgio Frediani

Dott.ssa Carla Borgioli